

RASSEGNA STAMPA

del

27/11/2012



ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 26-11-2012 al 27-11-2012

26-11-2012 Abruzzo24ore All'università dell'Aquila la Turchia porta la propria esperienza di Europa e terremoto	1
26-11-2012 Adnkronos Germania, incendio in una fabbrica con lavoratori disabili. Quattordici morti	2
26-11-2012 Adnkronos Bangladesh: incendio in una seconda fabbrica di abbigliamento	3
26-11-2012 Adnkronos Bangladesh: incendio nella fabbrica, protestano gli operai	4
26-11-2012 Affari e Finanza (La Repubblica) Architetti, ingegneri e geologi "Così l'Italia si salva dal dissesto"	5
26-11-2012 AgenParl TERREMOTO: CGIL, DOMANI A ROMA LAVORATORI EMILIA, LOMBARDIA E VENETO	7
26-11-2012 Asca Maltempo: da stasera piogge al nord in estensione alle regioni centrali	8
26-11-2012 Asca Germania: quattordici morti per rogo in istituto disabili	9
26-11-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Bangladesh, incendio in fabbrica: oltre 120 morti	10
27-11-2012 Il Cittadino Pdl in delegazione all'Europarlamento	11
26-11-2012 Conquiste del Lavoro Bangladesh. Incendio in una fabbrica tessile: 121 le lavoratrici uccise	12
26-11-2012 Contropiano.org Bangladesh: dopo la strage in fabbrica la rabbia degli operai	13
26-11-2012 Corriere della Sera Bangladesh, la fabbrica della morte	15
26-11-2012 CronacaQui.it Inferno di fuoco in Germania: incendio in un laboratorio per disabili, quattordici morti	16
26-11-2012 Dagogspia.com SENZA SQUILLI DI TROMBA, INIZIA IL PROCESSO ALLA "CRICCA" (RIMOZIONE MEDIATICA PER NON DISTURBARE I MANOVRATORI DELLO STATO?) - ALLA SBARRA BERTOLASO E LA "CUPOLA" DEGLI APPALTI	17
26-11-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Maltempo blocca italiani in montagna	18
26-11-2012 La Gazzetta di Parma Online Montagna: tre italiani bloccati da maltempo	19
26-11-2012 Il Gazzettino.it Aosta, tre alpinisti bloccati a 4.000 metri Tormenta di neve impedisce i soccorsi	20
26-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile Incidenti in montagna: morti due escursionisti nel weekend	21
26-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile Bangladesh, nuovo maxi-incendio in una fabbrica	23
26-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile L'inverno arriva dall'Atlantico. Maltempo a partire da stasera	24
26-11-2012 Il Giornale Incendio in una fabbrica Oltre centoventi le vittime	25
26-11-2012 Globalist.it Germania: 14 disabili muoiono in un incendio	26

26-11-2012 Globalist.it	
Allarme per quattro italiani bloccati a 4mila metri	27
26-11-2012 Il Giornale di Vicenza.it	
Germania/ Incendio durante seminario per disabili, 14 morti	28
27-11-2012 Il Tempo.it	
Incendio in fabbrica Muoiono 14 disabili	29
26-11-2012 Julie news	
Bangladesh: Operai in piazza	32
26-11-2012 L'Altro quotidiano.it	
Incendio in fabbrica disabili, 14 morti	33
26-11-2012 L'Arena.it	
Germania/ Cgil: Morte atroce, sistema tedesco discrimina disabili	34
27-11-2012 Libertà	
Con il bluesman Ciotti un intenso omaggio a Johnson, Morrison e al virtuoso Hendrix	35
26-11-2012 Master Viaggi.it	
Stato d'allarme in Inghilterra: pericolo inondazioni	36
26-11-2012 Il Messaggero	
Strage in Bangladesh, 121 morti nell'incendio della fabbrica di vestiti	37
27-11-2012 La Nuova Venezia	
dipinti antichi e fotografie per i terremotati dell'emilia	38
26-11-2012 Nuovo Paese Sera	
Tempo, arriva il freddo con Medusa Attivato lo stato di allerta	39
27-11-2012 Il Piccolo di Trieste	
spettacolo pro-emilia delle acli	40
27-11-2012 La Provincia Pavese	
calcio solidale, gemellaggio con le zone terremotate	41
26-11-2012 Quotidiano.net	
Scosse di terremoto nelle province di Potenza, Cosenza e Modena	42
26-11-2012 Rainews24	
Germania, incendio in una fabbrica dove lavorano disabili: 14 morti	43
26-11-2012 Rainews24	
In arrivo una nuova perturbazione. Con temporali al Nord	44
26-11-2012 Rassegna.it	
Bangladesh: inferno in fabbrica, almeno 110 morti	45
26-11-2012 Rassegna.it	
Germania: è strage di disabili	46
26-11-2012 Rassegna.it	
Gli appuntamenti dal 26 al 30 novembre	47
26-11-2012 Redattore sociale	
Imu, Olivero (Forum): "Duro colpo al non profit"	48
26-11-2012 Repubblica.it	
Bangladesh, nuovo incendio in fabbrica. Proteste violente	50
26-11-2012 Repubblica.it	
Germania, in fiamme laboratorio per disabili almeno 14 morti e 7 feriti -	51
26-11-2012 Repubblica.it	
Germania, 14 morti a Titisee-Neustadt: incendio in laboratorio per disabili	52
27-11-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	

BERLINO IN UN INCENDIO devastante in una fabbrica (foto Prisma) dove	53
26-11-2012 La Sicilia	
Strage tra gli "schiavi" dell'industria della moda	54
26-11-2012 Il Sole 24 Ore Online	
Germania: incendio in una fabbrica della Caritas dove lavorano disabili, 14 morti	55
27-11-2012 Il Sole 24 Ore	
«Così si supera l'ingorgo»	56
26-11-2012 Il Sole 24 Ore (Del Lunedì)	
Una transizione lunga oltre un anno	57
26-11-2012 La Stampa (Roma)	
Dopo giorni di mitezza fuori stagione pioggia, vento, neve copiosa sulle Alpi::La depressione atlant...	58
26-11-2012 La Stampa (Savona)	
Corruzione per i Grandi Eventi comincia il processo alla "Cricca"::Dopo le prime due udi...	59
26-11-2012 TMNews	
Bangladesh/ Incendio fabbrica tessile, strage di donne,110 morte	60
26-11-2012 TMNews	
Bangladesh/ Scoppiato un nuovo incendio in un'azienda tessile	61
26-11-2012 TMNews	
Bangladesh/ Nuovo incendio è sotto controllo, nessuna vittima	62
26-11-2012 TMNews	
Germania: fiamme in fabbrica lavoratori disabili, 14 morti	63
26-11-2012 TRCgiornale.it	
Allarme meteo per mercoledì	64
26-11-2012 Tiscali news	
Germania, Incendio durante seminario per disabili, 14 morti	65
26-11-2012 Tiscali news	
In arrivo 'Medusa', allerta maltempo su 7 Regioni. Freddo polare nel weekend	66
26-11-2012 Tiscali news	
Germania, Cgil: Morte atroce, sistema tedesco discrimina disabili	67
26-11-2012 Tuttosport Online	
Da stasera piogge a nord,poi resto Paese	68
26-11-2012 Varese7Press	
Germania: esplose laboratorio Caritas per disabili causando 14 morti e 7 feriti.	69
26-11-2012 Virgilio Notizie	
Usa/ New York,Bloomberg chiede a Congresso 9,8 miliardi per...	70
26-11-2012 Virgilio Notizie	
Usa/ Sandy, 5.000 lavori temporanei per ripulire New York	71
26-11-2012 Virgilio Notizie	
Germania/ Fiamme in fabbrica lavoratori disabili, 14 morti	72
26-11-2012 Yahoo! Notizie	
Germania, incendio in laboratorio per disabili: 14 morti e sei feriti	73
27-11-2012 marketpress.info	
PARLAMENTO EUROPEO: 10 COSE DA RICORDARE DELLA PLENARIA DI NOVEMBRE 2012	74

All'università dell'Aquila la Turchia porta la propria esperienza di Europa e terremoto

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"All'università dell'Aquila la Turchia porta la propria esperienza di Europa e terremoto"

Data: **26/11/2012**

Indietro

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche [La Turchia nuova terra di conquista per l'economia abruzzese?20/09/2012](#) [Opportunita' d'affari in Turchia: la Regione Abruzzo organizza un...19/09/2012](#) [La Edimo dell'Aquila costruisce ponte sul Danubio per Novi Sad in...16/07/2012](#)

All'università dell'Aquila la Turchia porta la propria esperienza di Europa e terremoto

lunedì 26 novembre 2012, 13:18

VIDEO PER TELEFONINI

Per visualizzare il video

è necessario Macromedia Flash Player

per installarlo [clicca qui](#)

Un paese dalla storia antica, la Turchia che da anni lavora per entrare in Europa. Tanti i detrattori che spingono a che questo non accada, ma mentre la politica fa le sue scelte la

la società si muove stabilendo rapporti solidi con l'Europa. All'università dell'Aquila stamane si è tenuto un incontro tra Turchia e Italia con il Seminario sul multiculturalismo, la globalizzazione, la sicurezza e la ricerca sull'educazione. Dalla città che sorge sulle vestigia dell'antica città di Troia sono arrivati due professori per parlare di Europa e la comune esperienze, tra Turchia e L'Aquila, del terremoto. La Turchia studia i terremoti e porterà a L'Aquila importanti opportunità di studio.

Saranno attivati infatti due corsi che permetteranno a studenti e professori di scambiare esperienze e conoscenze.

Uno dei suoi corsi riguarderà la prevenzione dei danni da terremoto.

La comunità di studenti turchi a L'Aquila è ricchissima, un punto di riferimento per il multiculturalismo che si fa realtà, che continua a crescere negli anni.

Germania, incendio in una fabbrica con lavoratori disabili. Quattordici morti

- Adnkronos Esteri

Adnkronos

"Germania, incendio in una fabbrica con lavoratori disabili. Quattordici morti"

Data: **26/11/2012**

[Indietro](#)

Germania, incendio in una fabbrica con lavoratori disabili. Quattordici morti

ultimo aggiornamento: 26 novembre, ore 17:04

Berlino - (Adnkronos/Dpa/Ign) - Il rogo in un laboratorio di falegnameria, gestito dalla Caritas, a Titisee-Neustadt nella Foresta Nera. Sarebbero sette i feriti.

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Berlino, 26 nov. (Adnkronos/dpa) - Quattordici persone sono morte nel sud della Germania nell'incendio di un laboratorio di falegnameria, gestito dalla Caritas, che impiega disabili. Il rogo a Titisee-Neustadt nella Foresta Nera. Sarebbero sette i feriti

Secondo le prime ricostruzioni, vi è stata un'esplosione nel deposito del legname da cui si sono sviluppate fiamme che hanno presto avvolto tutto l'impianto, dove lavorano centoventi disabili, alcuni con problemi mentali. I pompieri hanno dovuto munirsi di respiratori per entrare nel laboratorio e trarre in salvo le persone rimaste intrappolate all'interno. Sul posto sono intervenuti anche elicotteri dei servizi di emergenza.

Bangladesh: incendio in una seconda fabbrica di abbigliamento

- Adnkronos Esteri

Adnkronos

"Bangladesh: incendio in una seconda fabbrica di abbigliamento"

Data: **26/11/2012**

[Indietro](#)

Bangladesh: incendio in una seconda fabbrica di abbigliamento

ultimo aggiornamento: 26 novembre, ore 08:35

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Dacca, 26 nov. (Adnkronos/Dpa) - Un incendio e' scoppiato in una fabbrica di abbigliamento a Dacca, due giorni dopo che oltre 100 operai sono rimasti uccisi nelle fiamme che hanno distrutto un'altra fabbrica dove si producevano vestiti nella periferia della capitale del Bangladesh. Al momento non vi sono notizie di vittime in questo secondo incendio, con i vigili del fuoco che sono riusciti a domare le fiamme che si erano sviluppate nell'edificio di 12 piani che ospita diversi laboratori per la produzione di capi di abbigliamento. Per oggi il governo ha dichiarato il lutto nazionale per i 109 operai rimasti uccisi nel rogo di sabato scorso.

Bangladesh: incendio nella fabbrica, protestano gli operai

- Adnkronos Esteri

Adnkronos

"Bangladesh: incendio nella fabbrica, protestano gli operai"

Data: **26/11/2012**

[Indietro](#)

Bangladesh: incendio nella fabbrica, protestano gli operai
ultimo aggiornamento: 26 novembre, ore 10:38

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Dacca, 26 nov. (Adnkronos/Dpa) - Migliaia di operai hanno protestato oggi nella zona industriale di Dacca per chiedere che vengano incriminati i responsabili dell'incendio nella fabbrica di abbigliamento in cui sono rimaste uccise 112 persone lo scorso weekend. I dimostranti hanno innalzato barricate durante la loro proteste per chiedere che vengano migliorati le condizioni di sicurezza nelle fabbriche del distretto di Ashulia, a circa 20 chilometri dalla capitale.

Architetti, ingegneri e geologi "Così l'Italia si salva dal dissesto"

- Economia e Finanza con Bloomberg - Repubblica.it

Affari e Finanza (La Repubblica)

"Architetti, ingegneri e geologi "Così l'Italia si salva dal dissesto""

Data: 26/11/2012

Indietro

Architetti, ingegneri e geologi "Così l'Italia si salva dal dissesto"

LE PROPOSTE AL GOVERNO DEI PRESIDENTI DEI TRE CONSIGLI NAZIONALI PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO ITALIANO. SONO SEI MILIONI E MEZZO GLI EDIFICI A RISCHIO SISMICO. IL RUOLO DELLE POLITICHE FISCALI ATTIVE GIÀ SPERIMENTATE CON SUCCESSO IN ALTRI PAESI Catia Barone

Milano «Soluzioni per la salvaguardia del territorio ci sono, anche in tempo di crisi e senza dover necessariamente svuotare le casse dello stato o aumentare le tasse ai cittadini». A dirlo sono architetti, ingegneri e geologi che, di fronte all'ennesima ondata di maltempo e a intere comunità messe in ginocchio dalle piogge, alzano la voce contro il governo, ma avanzano anche delle proposte. Lo scenario è tutt'altro che rassicurante. Ci sono infatti ancora sei milioni e mezzo di edifici a rischio sismico e un milione e mezzo a rischio idrogeologico (dati Cresme). E allora che cosa si può fare? «Partire dagli investimenti sulle opere pubbliche e riequilibrarli, mettere a posto le priorità - risponde Leopoldo Freyrie, presidente del Consiglio nazionale degli Architetti - Basti pensare che i soldi spesi per pagare la penale sul ponte di Messina potevano essere utilizzati per ristrutturare gli edifici di 50 mila persone. Il vero problema è che oggi, mentre crollano le case, il 98% degli investimenti va su strade e ferrovie». Tra l'altro una vera politica preventiva di manutenzione del territorio peserebbe molto di meno sulle casse dello stato rispetto ai costi dei disastri, delle emergenze e delle ricostruzioni: «Chi governa e legifera dovrebbe aggiornarsi alla scuola dei nostri virtuosi cugini tedeschi secondo i quali - incalza Freyrie - per ogni euro speso in manutenzione e risparmio energetico del patrimonio immobiliare, allo stato ne tornano quattro sotto forma di gettito fiscale, minori oneri per la disoccupazione e risparmio di costi energetici». Secondo i tecnici, infatti, il governo non deve necessariamente pagare per rimettere in sicurezza tutte le case a rischio, basterebbe creare le condizioni affinché siano gli stessi cittadini a farlo. E su questo il presidente del Consiglio nazionale degli Architetti avanza diverse proposte, come finalizzare gli incentivi prendendo l'esempio della cassa depositi e prestiti tedesca (Kfw): «Più il cittadino rende sicura la sua casa più ottiene incentivi, e questo potrebbe essere applicato anche con sconti fiscali sull'Imu». Fino al libretto immobiliare obbligatorio per rendere più consapevoli le persone. Ovvero un documento, simile a quello delle automobili, che attesta se l'edificio è in zona sismica ed è progettato secondo le norme antisismiche, oltre a indicare quale deve essere il programma di manutenzione da seguire, e a fornire i dati sul consumo energetico dell'abitazione. Insomma, oggi manca una vera politica di intervento come sostiene anche Armando Zambrano, presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri: «Perché non si punta su piani di premialità urbanistica? Faccio un esempio. Basterebbe concedere un vantaggio economico a chi decide di spostare la propria abitazione da un'area a rischio ad un'altra più sicura. Penso al premio in cubatura, ovvero alla possibilità di costruire un fabbricato di maggiori dimensioni, rispetto a quello originario, consentendo così al cittadino di vendere la parte della costruzione che non utilizza». Secondo Zambrano si potrebbe inoltre prevedere anche un piano per le aree boschive: «Perché questi terreni non vengono dati in concessione a privati? Gli investitori da una parte ne garantirebbero la manutenzione, dall'altra avrebbero l'intera area a disposizione per realizzare il proprio business (dalle attività turistiche, alla rivendita del legno sempre però in quantità controllate per il giusto equilibrio del bosco). Eppure non esiste ancora una programmazione mirata. Per questo motivo stiamo studiando con dei professori universitari un piano di prevenzione su scala nazionale, con l'obiettivo di individuare i casi a maggiore rischio e concentrare su questi gli interventi da presentare al governo, in modo da ottimizzare le scarse risorse oggi

Architetti, ingegneri e geologi "Così l'Italia si salva dal dissesto"

disponibili ». La situazione è complessa, così come è inevitabile aprire più fronti sui quali lavorare. «Il reperimento delle risorse economiche è sicuramente importante perché bisogna mettere mano alla situazione. Ma non credo che sia l'unica strada percorribile - spiega Gian Vito Graziano, presidente del Consiglio nazionale dei Geologi - bisogna dunque trovare un punto di partenza dal quale iniziare a ragionare». Graziano propone infatti una legge di governo del territorio, dove si indichino i soggetti che devono intervenire, costituendo magari un organismo sovraordinato, rispetto a comune provincie, che possa in qualche modo governare, gestire le risorse e le emergenze, oltre a individuare le finalità. «Non credo che questo governo riuscirà a risolvere la situazione, ma potrebbe almeno creare le condizioni per studiare problema creando una commissione ad hoc. Una commissione di esperti tecnici e finanziari che possano mettere mano a un piano per reperire le risorse e ricostituire una filiera di competenze. Dal mio punto di vista è questa la soluzione più efficace in un periodo di crisi». In basso, il presidente del Consiglio nazionale Architetti, Leopoldo Freyrie (1), Armando Zambrano (2), presidente del Consiglio nazionale ingegneri e Gian Vito Graziano (3), pres. dei geologi

TERREMOTO: CGIL, DOMANI A ROMA LAVORATORI EMILIA, LOMBARDIA E VENETO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: CGIL, DOMANI A ROMA LAVORATORI EMILIA, LOMBARDIA E VENETO"

Data: 26/11/2012

Indietro

Lunedì 26 Novembre 2012 12:37

TERREMOTO: CGIL, DOMANI A ROMA LAVORATORI EMILIA, LOMBARDIA E VENETO Scritto da com/sdb

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 26 nov - Proroga degli ammortizzatori sociali, moratoria fiscale e contributiva per chi ha subito danni dal sisma, risorse immediate per sostenere la ricostruzione. Sono queste le principali richieste che la Cgil Lombardia, Emilia Romagna e Veneto sosterranno domani a Roma nel corso di un presidio che si terrà dalle 10 alle 13.30 in piazza del Pantheon. Tre strutture regionali, insieme alla Cgil Nazionale che sarà rappresentata dal segretario nazionale, Danilo Barbi, saranno in piazza nella capitale perché - sostengono in una nota - "vogliamo tornare a vivere: un territorio che produce il 2% del Pil nazionale, che dal giorno dopo il terribile sisma del 20-29 maggio si è rimboccato le maniche per tornare alla vita normale, non può essere lasciato solo". Il terremoto infatti ha inciso in un territorio che, come altre parti del Paese, è profondamente segnato dalla crisi: i dati forniti dal sindacato dicono che nelle aree colpite dal sisma si contano "78 milioni di ore di Cassa integrazione da gennaio a ottobre 2012 e 16.000 lavoratori in mobilità mentre il terremoto ha ucciso 18 lavoratori, fermato 2.500 aziende e reso inagibili 40.000 abitazioni". Il tutto mentre "oggi a un lavoratore, un pensionato, che deve rifarsi la casa, ricostruirsi la vita, non vengono sospesi i tributi fiscali". Vogliono pagare ma hanno bisogno di "respirare per ripartire altrimenti non ce la facciamo". In quelle terre tutti stanno facendo la loro parte (istituzioni locali e regionali insieme alle parti sociali), ora "il governo deve trattarci da cittadini". Per questo domani a Roma chiederanno: "la sospensione delle trattenute fiscali e previdenziali sulle buste paga dei lavoratori e sulle pensioni di chi ha subito danni dal sisma sino al termine dello stato di emergenza a Giugno 2013; la rateizzazione delle quote non pagate con modalità pari a quelle avvenute in occasione di altri eventi catastrofici; la sospensione dei tributi per chi ha subito danni dal sisma sino al termine dello stato di emergenza; la proroga degli ammortizzatori per evento sismico per tutto lo stato di emergenza e la promulgazione del decreto attuativo del ministero del lavoro: ancora oggi 12.000 lavoratori e lavoratrici sono senza lavoro a causa del crollo degli stabilimenti; l'erogazione immediata delle risorse necessarie a sostenere la ricostruzione".

Maltempo: da stasera piogge al nord in estensione alle regioni centrali

- ASCA.it

Asca

"Maltempo: da stasera piogge al nord in estensione alle regioni centrali"

Data: **26/11/2012**

Indietro

Maltempo: da stasera piogge al nord in estensione alle regioni centrali

26 Novembre 2012 - 18:06

(ASCA) - Roma, 26 nov - Una perturbazione di origine atlantica in approfondimento sul Mediterraneo, porterà, dalla serata di oggi, prime condizioni di instabilità sulle Regioni del nord-ovest. Da domani, poi, si avvierà un'intensa e prolungata fase di maltempo su gran parte del nostro Paese, con fenomeni più insistenti sulle zone alpine e sui versanti tirrenici centro-settentrionali, dove saranno probabili temporali. Da mercoledì piogge anche sulle Regioni meridionali, specie sulle zone tirreniche, mentre sulle Alpi la neve potrà scendere fino ai 1.000 metri.

Contemporaneamente, si intensificheranno i venti meridionali, con raffiche di burrasca e mari molto mossi o agitati.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso, pertanto, un primo avviso di avverse condizioni meteorologiche.

L'avviso prevede, dalla tarda sera di oggi, lunedì 26 novembre, precipitazioni diffuse e persistenti, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte e Lombardia.

Dal pomeriggio di domani le precipitazioni si estenderanno al Veneto e al Friuli Venezia Giulia e sulle Regioni centrali tirreniche, in particolare sul Lazio.

I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo; a quanti si trovassero nelle aree interessate dall'allerta meteorologica si raccomanda, inoltre, di mantenersi informati sull'evoluzione dei fenomeni, sulle misure da adottare e sulle procedure da seguire indicate dalle strutture territoriali di protezione civile.

com/mpd

foto

audio

video

\$.m

Germania: quattordici morti per rogo in istituto disabili

- ASCA.it

Asca

"Germania: quattordici morti per rogo in istituto disabili"

Data: **26/11/2012**

[Indietro](#)

Germania: quattordici morti per rogo in istituto disabili

26 Novembre 2012 - 17:09

(ASCA) - Roma, 26 nov - Quattordici persone sono morte in Germania nell'incendio di un laboratorio per disabili. Secondo quanto riferito dall'agenzia DPA, nel rogo si sono verificati anche sette feriti. L'incidente e' avvenuto nella citta' di Titisee-Neustadt nel sud del paese. Il bilancio e' stato fornito da un portavoce della vicina citta' di Friburgo, secondo il quale non e' possibile ancora stabilire le cause del disastro. Non e' chiaro se nell'area in cui si e' sviluppato l'incendio fossero immagazzinate sostanze chimiche per il trattamento del legno, una della attivita' del laboratorio. L'incendio e' scoppiato alle 14 e dopo due ore non era ancora stato spento. Il laboratorio impiega circa 120 persone, affette da disabilita'. (fonte AFP). red-uda/

Bangladesh, incendio in fabbrica: oltre 120 morti

Bresciaoggi Clic - NAZIONALE - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **26/11/2012**

[Indietro](#)

lunedì 26 novembre 2012 - NAZIONALE -
ASIA. Nuova tragedia

Bangladesh,
incendio
in fabbrica:
oltre 120 morti
DACCA

Intrappolati tra le fiamme della fabbrica. Molti sono morti carbonizzati, altri lanciandosi dalle finestre. Il bilancio delle vittime è di oltre 120 morti, ma potrebbe salire ancora.

La tragedia è accaduta in una fabbrica di indumenti alla periferia di Dacca, in Bangladesh. Le fiamme sono divampate al pianoterra del Tazreen Fashion Factory, nel distretto industriale di Ashulia, periferia di Dacca, e hanno bruciato tutto l'edificio di nove piani, dove lavoravano almeno 2mila operai. Chi ha cercato di fuggire non ci è riuscito a causa degli strettissimi cunicoli verso le scale di sicurezza.

«Molti si sono lanciati dalle finestre: alcuni sono morti, altri sono gravemente feriti», ha riferito un testimone. I vigili del fuoco hanno impiegato oltre quattro ore per spegnere le fiamme. Il bilancio dei morti, secondo la polizia, è di 121 vittime, ma potrebbe aggravarsi. Le cause dell'incendio non sono ancora note, si sospetta un corto circuito. Il settore dell'abbigliamento rappresenta l'80% delle esportazioni (pari a 24 miliardi di dollari) del Bangladesh, ci sono circa 4.500 fabbriche che producono abiti per Tesco, Wal-Mart, JC Penney, H&M, Marks&Spencer, Kohl e Carrefour.

Pdl in delegazione all'Europarlamento

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **27/11/2012**

Indietro

Pdl in delegazione all'Europarlamento

Paullo Da Paullo e dal Sudmilano a Strasburgo per sostenere le popolazioni terremotate, visto che nei giorni scorsi è stato approvato in via definitiva lo stanziamento del fondo di solidarietà per 670 milioni di euro. Il gruppo politico del Pdl di Paullo ha partecipato alla sessione del Parlamento europeo con il suo coordinatore Luca Lavinci e una piccola delegazione. Si è trattato di una visita, per così dire, didattica. La delegazione è stata salutata dall'europarlamentare Carlo Fidanza del Pdl, che ha seguito in prima persona tutta la vicenda degli aiuti ai paesi terremotati. «Il nostro gruppo politico non ha esitato a schierarsi dalla parte dell'Emilia e della Lombardia e ad andare fino a Strasburgo», sottolinea Lavinci. «Vista l'attuale situazione di crisi economica e soprattutto politica italiana - aggiunge Lavinci -, crediamo inoltre sia necessario seguire più da vicino quello che succede al Parlamento europeo per comprendere meglio le decisioni prese e cercare di organizzare e garantire servizi per le nostre imprese e aziende che hanno bisogno di essere fortemente aiutate in questo periodo di forte difficoltà. La visita a Strasburgo inoltre, è servita anche per conoscere e prendere accordi, ma anche per capire cosa fare e come muoversi a livello europeo con le nostre istituzioni politiche». A tale scopo, a breve, il Pdl paullese organizzerà un incontro, in zona sud est Milano, con l'Uci -Unione Commercio e Industria e i loro rappresentanti a Strasburgo e a Bruxelles «al fine di poter dare servizi e assistenza alle piccole e medie imprese della nostra zona del sud est Milanese, sia per progetti relativi all'internazionalizzazione, sia per accedere con progetti specifici ai fondi diretti e indiretti della Comunità europea. Diamoci da fare e non perdiamo tempo, questo è il nostro motto», conclude Lavinci. E. C.

Bangladesh. Incendio in una fabbrica tessile: 121 le lavoratrici uccise

Conquiste del Lavoro,

Conquiste del Lavoro

"Bangladesh. Incendio in una fabbrica tessile: 121 le lavoratrici uccise"

Data: **26/11/2012**

Indietro

Bangladesh. Incendio in una fabbrica tessile: 121 le lavoratrici uccise

MONDO

Sono 121 i morti, per lo più lavoratrici, per un incendio scoppiato in una fabbrica tessile situata alla periferia della capitale del Bangladesh, Dacca. Il primo rogo è divampato sabato bloccando centinaia di operai ai piani superiori dell'edificio. Molte delle vittime sono morte gettandosi

nel vuoto dall'edificio per sfuggire alle fiamme, le altre per ustioni ed asfissia. Le persone ferite sono un centinaio.

Sono ancora sconosciute le cause dell'incendio divampato nel magazzino al piano terra della fabbrica Tazreen Fashion, situata a una trentina di chilometri a nord della capitale, un edificio di nove piani. Le uscite di soccorso, tutte situate al piano terra, sono state rese inutilizzabili dalle fiamme.

"Dentro alla fabbrica erano intrappolate oltre mille operaie", ha dichiarato ai media locali una donna di 42 anni, ricoverata in ospedale. "Io sono saltata giù dal quarto piano e sono atterrata sul tetto di un altro edificio di tre piani".

"Ho sentito il fumo e sono scesa di corsa per le scale. Era tutto nero", ha raccontato un'altra donna.

La fabbrica produceva indumenti destinati all'esportazione verso i paesi occidentali: aveva per clienti marche internazionali come l'olandese C&A e l'azienda di Hong Kong Li & Fung, ha indicato il proprietario della fabbrica, Delwar Hossain.

Ma non è bastato. Un nuovo incendio è divampato oggi a poche ore dal primo tragico.

Il secondo incidente rafforza la protesta di migliaia di operai che sono scesi in piazza in Bangladesh per chiedere maggiori tutele sul posto di lavoro.

Secondo Clean Clothes Campaign, un'associazione di difesa dei lavoratori del settore tessile, sono almeno 500 gli operai morti in incendi in Bangladesh dal 2006.

(26 novembre 2012)

Bangladesh: dopo la strage in fabbrica la rabbia degli operai**Contropiano.org***"Bangladesh: dopo la strage in fabbrica la rabbia degli operai"*Data: **27/11/2012**

Indietro

Lunedì 26 Novembre 2012 18:29

Bangladesh: dopo la strage in fabbrica la rabbia degli operai

di Luca Fiore

Diffondi su OkNotizie Tweet

Seguici su Facebook:

Contropiano.org

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa Commenta senza usare facebook

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(1 Voto)

Dopo la morte in un rogo di 111 operai ed operaie, oggi barricate e cortei dei lavoratori contro lo sfruttamento e la mancanza di misure di sicurezza nelle fabbriche tessili del paese. Che lavorano per marchi internazionali come Ikea, Walmart e Carrefour.

Dopo quello che sabato ha causato la morte di 111 operai ed operaie nel rogo della Tazreen Fashion, questa mattina un altro incendio é scoppiato in una fabbrica di abbigliamento a Dacca, in un palazzo di 12 piani che ospitava diversi laboratori per la produzione di capi d'abbigliamento. Questa volta fortunatamente non ci sono state vittime, ma che le condizioni in cui sono costretti a lavorare in condizione di estremo pericolo e di quasi schiavitù decine se non centinaia di migliaia di persone in Bangladesh è più che evidente.

Ma non per il governo del paese, secondo il quale l'incendio che ha fatto strage di giovani è stato un attentato perpetrato allo scopo di destabilizzare l'esecutivo. "Non é stato un incidente. Era tutto preparato" ha detto durante un suo intervento in Parlamento il primo ministro, Sheikh Hasina Wazed, informando anche che la polizia avrebbe arrestato due sospetti piromani.

Intanto questa mattina parecchie migliaia di lavoratori e lavoratrici del settore tessile sono scesi in strada per protestare contro le condizioni di lavoro nelle fabbriche. Alla manifestazione erano presenti anche molte delle operaie sopravvissute all'incendio della notte precedente. Prima i dimostranti hanno innalzato barricate e poi in corteo hanno bloccato un'autostrada fino a raggiungere la zona industriale di Ashulia, nella periferia della capitale Dacca, dove hanno sede oltre 500 fabbriche che producono abiti confezionati per le marche occidentali. "Gli operai di diverse fabbriche hanno interrotto il lavoro e hanno raggiunto la manifestazione. Vogliono che i proprietari di Tazreen ricevano una punizione esemplare" ha dichiarato il capo della polizia di Dacca, Habibur Rahman. Secondo la polizia molte fabbriche che lavorano per Walmart, H&M o C&A sono rimaste chiuse oggi per evitare l'ira delle maestranze. "La maggior parte degli operai è sotto choc. Vogliono vedere dei progressi in materia di sicurezza nelle loro fabbriche, dove sentono di andare a braccetto con la morte", ha dichiarato un rappresentante sindacale citato dai media, Babul Akter.

Da tempo i sindacati, i partiti di sinistra e alcune associazioni non governative denunciano i turni di lavoro troppo lunghi e

Bangladesh: dopo la strage in fabbrica la rabbia degli operai

le scarse misure di sicurezza nei laboratori dove si confezionano abiti, dove gli incendi sono frequenti.

Le organizzazioni aderenti alla "Clean Clothes Campaign", insieme ai sindacati e alle organizzazioni impegnate per i diritti dei lavoratori in Bangladesh e in tutto il mondo, hanno chiesto oggi un intervento immediato ai grandi marchi internazionali. L'azienda dove è divampato l'incendio, la Tazreen Fashions, produce infatti per numerosi marchi, tra cui l'olandese C&A, il francese Carrefour, la statunitense Walmart e lo svedese Ikea. Clean Clothes Campaign ritiene che "questi soggetti abbiano dimostrato negligenza per non aver preso contromisure efficaci ai problemi di sicurezza evidenziati da incendi precedenti, divenendo responsabili per l'ennesima tragica perdita di vite umane". Stando a quanto si legge in un comunicato della campagna "un vigile del fuoco presente sulla scena ha riferito che non c'era nessuna uscita antincendio all'esterno dell'edificio. Le prime analisi suggeriscono che il fuoco sia partito da un corto circuito elettrico. La causa dell'80% di tutti gli incendi industriali in Bangladesh è dovuto a cablaggi difettosi".

"Molti brand sanno da anni che molte delle fabbriche in cui scelgono di produrre sono delle trappole mortali. Il loro fallimento nell'adottare misure adeguate è una negligenza criminosa" ha accusato Ineke Zeldenrust della Clean Clothes Campaign che ha chiesto l'avvio di un'inchiesta indipendente e trasparente sulle cause dell'incendio, per arrivare a un pieno ed equo risarcimento per le vittime e i loro familiari e per individuare le azioni necessarie a prevenire tragedie simili in futuro. "L'ennesima perdita di vite umane, sacrificate sull'altare di un modello industriale che produce profitti per i grandi gruppi internazionali a discapito dei lavoratori impiegati senza diritti nelle fabbriche per l'export, fortifica la nostra convinzione che occorrono cambiamenti strutturali, concreti e rapidi per rimuovere la cause alla base di tragedie come queste" ha detto Deborah Lucchetti di Abiti Puliti, la Ccc italiana. Il Bangladesh è, dopo la Cina, il secondo esportatore mondiale del tessile, un settore dove trova impiego il 40% della manodopera del manifatturiero.

Bangladesh, la fabbrica della morte**Corriere della Sera**

""

Data: **26/11/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Esteri data: 26/11/2012 - pag: 17

Bangladesh, la fabbrica della morte

Incendio in una azienda tessile: oltre 120 vittime, moltissime donne

Decine di cadaveri molti irriconoscibili allineati per terra. Polizia e militari schierati per tener lontane masse di disperate o infuriate. Sullo sfondo i resti anneriti di una fabbrica, ancora fumanti. Un déjà-vu per l'Asia che produce gran parte dei vestiti venduti in Occidente. Un'immagine già vista anche in Bangladesh, secondo esportatore mondiale di abbigliamento dopo la Cina e uno dei Paesi più poveri al mondo. Sabato sera, a 30 chilometri a nord della capitale Dakka, la Tazreen Fashion ha preso fuoco per un corto circuito al pianterreno. Nove piani con macchine vecchie e insicure per produrre T-shirt e felpe, 1.600 operai, soprattutto donne, in turni no stop giorno e notte, clienti come l'americana Wal-Mart, la francese Carrefour, la tedesca Kik e l'inglese C&A per un giro d'affari di 35 milioni di dollari. Nessuna uscita di sicurezza che porti all'esterno. «Solo tre scale dentro l'edificio che scendono al piano terra, dove era iniziato il fuoco. Sono morti almeno in 100, forse 120 per le ustioni e il fumo, altri 12 tra quelli che si sono gettati dalle finestre», hanno dichiarato le autorità. Anche l'ubicazione della fabbrica non ha aiutato: tra vicoli troppo stretti per le auto dei pompieri, arrivati peraltro in ritardo, dicono i media locali. Dall'inizio dell'incendio alla fine sono passate 17 ore. Ora si contano le vittime: si pensa ce ne siano altre tra le macerie, tra i molti feriti qualcuno potrebbe non farcela. Ma si fanno pure i conti delle responsabilità. Il governo, che ha dichiarato il lutto nazionale per la più grave «disgrazia industriale» nel Paese, è accusato di ignorare le condizioni dei milioni di operai che per 37 dollari al mese (salario minimo, spesso non rispettato) si ammazzano di lavoro o muoiono in incidenti nelle 4 mila fabbriche di abbigliamento del Paese. «Trappole mortali» le chiamano gli attivisti locali, sostenuti da alcune Ong internazionali tra cui la Clean Clothes Campaign (Ccc) con base a Amsterdam. «Solo negli incendi in fabbrica almeno altre 500 persone sono morte in Bangladesh dal 2006», sostiene la Ccc, che ricorda come il problema sia esteso all'intera regione. Due mesi fa a Karachi, Pakistan, sono morti tra le fiamme 289 operai. In Bangladesh per oggi sono fissate manifestazioni indette dalle Ong e dai sindacati, in genere inascoltati o peggio: all'inizio dell'anno un noto sindacalista, Aminul Islam, è stato trovato cadavere fuori Dakka, con segni di tortura. Ma accanto alle accuse contro le autorità locali sono sempre più forti quelle contro le società occidentali che ignorano, per scelta, quanto avviene all'interno degli stabilimenti dei fornitori. Wal-Mart, si è saputo ieri, aveva espresso forti dubbi sui livelli di sicurezza della Tazreen. Il giudizio dell'ultima ispezione le aveva attribuito il «livello arancione», a un passo dal «rosso» che avrebbe bloccato la collaborazione. Ma il gruppo Usa, senza problemi, aveva continuato a importare quelle T-shirt così convenienti. Cecilia Zecchinelli RIPRODUZIONE RISERVATA

Inferno di fuoco in Germania: incendio in un laboratorio per disabili, quattordici morti

- CronacaQui

CronacaQui.it

"Inferno di fuoco in Germania: incendio in un laboratorio per disabili, quattordici morti"

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

" title="versione per la stampa">

26 Novembre 2012, ore 16:30

Inferno di fuoco in Germania: incendio in un laboratorio per disabili, quattordici morti

Ci sarebbero almeno 14 morti e sette feriti nell'incendio di un laboratorio all'interno di un istituto per disabili nella cittadina tedesca di Titisee-Neustadt, nella Foresta Nera. Al momento dell'incidente nella struttura erano presenti circa 120 persone. Ancora non chiare le cause del rogo.

L'incendio sarebbe stato provocato da un'esplosione in un deposito, ma non è ancora chiaro se sul posto fossero stoccati materiali chimici. Nella fabbrica i pompieri hanno messo in salvo moltissime persone. Sul posto sono accorsi anche diversi elicotteri, per le operazioni di salvataggio. Nella fabbrica si lavora il legno e sono impiegate circa 120 persone, con diverse disabilità fisiche e psichiche.

SENZA SQUILLI DI TROMBA, INIZIA IL PROCESSO ALLA "CRICCA" (RIMOZIONE MEDIATICA PER NON DISTURBARE I MANOVRATORI DELLO STATO?) - ALLA SBARRA BERTOLASO E LA "CUPOLA" DEGLI APPALTI

SENZA SQUILLI DI TROMBA, INIZIA IL PROCESSO ALLA "CRICCA" (RIMOZIONE MEDIATICA PER NON DISTURBARE

Dagospia.com

""

Data: **26/11/2012**

Indietro

< Notizia Precedente Notizia Successiva > [HomePage](#) | [Segnala articolo](#)

SENZA SQUILLI DI TROMBA, INIZIA IL PROCESSO ALLA "CRICCA" (RIMOZIONE MEDIATICA PER NON DISTURBARE I MANOVRATORI DELLO STATO?) - ALLA SBARRA BERTOLASO E LA "CUPOLA" DEGLI APPALTI - IMPUTATI IL DUPLEX ANEMONE-BALDUCCI, FABIO DE SANTIS, ETC. - LE ACCUSE: ASSOCIAZIONE A DELINQUERE, CORRUZIONE, CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI, RIVELAZIONE DEL SEGRETO D'UFFICIO, FAVOREGGIAMENTO DELLA PROSTITUZIONE...

Da "La Stampa"

ANEMONE ALL'USCITA DAL CARCERE Angelo Balducci e Diego Anemone Dopo le prime due udienze rinviate per motivi tecnici, entra nel vivo il processo alla cosiddetta «Cricca» per gli appalti dei grandi eventi tra cui il G8 della Maddalena e i Mondiali di Nuoto di Roma.

Il processo vede imputati imprenditori, funzionari pubblici e professionisti accusati di aver creato un «sistema gelatinoso» attraverso cui venivano gestiti, al di fuori delle normali regole degli appalti pubblici, i lavori affidati dalla Protezione Civile all'epoca gestita da Guido Bertolaso, indagato.

Angelo BALducci - Diego Anemone e Maudò della Giovampaola (Dal Giornale) Deus ex machina del meccanismo corruttivo sarebbe Diego Anemone, imprenditore che aveva a libro paga parecchi funzionari. Mercoledì, davanti al tribunale collegiale di Perugia, verranno affrontate le questioni di costituzione di parte civile e saranno discusse le eccezioni delle difese, compresa quella sulla competenza territoriale già sollevata davanti al giudice per le udienze preliminari.

bertolaso Nella scorsa udienza avevano annunciato di volersi costituire parte civile il ministero dell'Economia e Finanze, il Comando generale della Guardia di Finanza e il Comune della Maddalena. Il ministero delle Infrastrutture, invece, aveva già depositato la richiesta nella scorsa udienza del 23 settembre. Tra gli imputati siederanno l'ex capo della Protezione Civile Guido Bertolaso (secondo la procura avrebbe favorito le aziende di Anemone in cambio di case, soldi e donne);

Fabio DeSantis CLAUDIO RINALDI il costruttore romano Diego Anemone, appunto; l'ex provveditore delle Opere Pubbliche Angelo Balducci; il suo successore Fabio De Santis; il funzionario pubblico Mauro Della Giovampaola; il commercialista romano Stefano Gazzani e l'ex commissario straordinario per i Mondiali di Nuoto a Roma nel 2009, Claudio Rinaldi. Le accuse formulate sono di associazione a delinquere, corruzione, corruzione in atti giudiziari, rivelazione del segreto d'ufficio, favoreggiamento e favoreggiamento della prostituzione.

[26-11-2012]

Maltempo blocca italiani in montagna

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Maltempo blocca italiani in montagna"

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

Maltempo blocca italiani in montagna

In Francia sul Dome des Ecrins, a circa 4 mila metri di quota

(NSA) - AOSTA, 26 NOV - Tre alpinisti italiani sono bloccati da ieri sul Dome des Ecrins, in Francia, a circa 4.000 metri di quota.

L'allarme questa mattina, quando hanno chiamato alcuni parenti segnalando di non riuscire a scendere a causa del maltempo.

Il Soccorso alpino di Briancon ha tentato il recupero, ma ha dovuto rinunciare per una tempesta di neve.

Dovranno affrontare un'altra notte all'addiaccio.

Domani, condizioni meteo permettendo, e' prevista una nuova operazione di soccorso.

26 Novembre 2012

Montagna: tre italiani bloccati da maltempo

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Montagna: tre italiani bloccati da maltempo"

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

26/11/2012 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Montagna: tre italiani bloccati da maltempo

(NSA) - AOSTA, 26 NOV - Tre alpinisti italiani sono bloccati da ieri sul Dome des Ecrins, in Francia, a circa 4.000 metri di quota. L'allarme questa mattina, quando hanno chiamato alcuni parenti segnalando di non riuscire a scendere a causa del maltempo. Il Soccorso alpino di Briancon ha tentato il recupero, ma ha dovuto rinunciare per una tempesta di neve. Dovranno affrontare un'altra notte all'addiaccio. Domani, condizioni meteo permettendo, e' prevista una nuova operazione di soccorso.(ANSA).

Aosta, tre alpinisti bloccati a 4.000 metri Tormenta di neve impedisce i soccorsi

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

26-11-2012 sezione: PRIMOPIANO

Aosta, tre alpinisti bloccati a 4.000 metri

Tormenta di neve impedisce i soccorsi

Trascorreranno una seconda notte all'addiaccio. L'sos con una telefonata ai parenti

AOSTA - Tre alpinisti italiani sono bloccati da ieri sul Dome des Ecrins, in Francia, a circa 4.000 metri di quota.

L'allarme è scattato questa mattina, verso le 11, quando hanno chiamato alcuni parenti segnalando di non riuscire a scendere a causa del maltempo. La loro identità non è stata comunicata. Il Soccorso alpino di Briancon ha tentato invano il recupero in tarda mattinata ma le guide hanno dovuto rinunciare per una tempesta di neve. Secondo quanto si è appreso i tre sono esperti e ben equipaggiati. Ora dovranno affrontare una seconda notte all'addiaccio, con temperature di parecchi gradi sotto lo zero. Domani, condizioni meteo permettendo, è prevista una nuova operazione di soccorso.

Incidenti in montagna: morti due escursionisti nel weekend

- Attualità - Attualità; - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Incidenti in montagna: morti due escursionisti nel weekend"

Data: **26/11/2012**

Indietro

Incidenti in montagna: morti due escursionisti nel weekend

Intenso lavoro per i tecnici del Soccorso Alpino nel weekend appena passato: sono intervenuti in Veneto, Lombardia, Abruzzo e Friuli per numerosi incidenti avvenuti in montagna

Lunedì 26 Novembre 2012 - Attualità -

Il weekend appena passato è stato molto intenso per il Soccorso Alpino: sono stati numerosi gli interventi effettuati in diverse regioni d'Italia, in Abruzzo e in Friuli due escursionisti non ce l'hanno fatta.

Le due tragedie sono avvenute sabato 24, una sul Monte Prenna nel massiccio abruzzese del Gran Sasso e l'altra sul Monte Corda nella provincia friulana di Pordenone.

A.C., escursionista nato nel 1949 di Sulmona (AQ) ma originario di Antrodoto (RI), è deceduto durante una gita sul Monte Prenna in Abruzzo con altri 4 compagni, anch'essi di Sulmona. Il gruppetto, partito dalla piana di Campo Imperatore, era impegnato sulla parte terminale del sentiero normale che, passando sul versante teramano esposto a nord-est, sale alle cime (2560m).

A.C. è scivolato su un tratto con neve e ghiaccio e, pur avendo ramponi e piccozza, non è riuscito a limitare la caduta, che è stata di oltre 100 m in un tratto ripido con neve molto dura e presenza di roccette. L'allarme è stato lanciato dai compagni di escursione e dall'aeroporto di Preturo (AQ) è decollato l'elicottero del SUEM 118 della Regione Abruzzo con a bordo lo staff medico e il tecnico di elisoccorso del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico.

L'ambiente di alta montagna ha reso delicate le operazioni di soccorso. Calati con il verricello, sono scesi il tecnico di elisoccorso del CNSAS e il medico del 118, che non ha potuto far altro che constatare il decesso dell'escursionista. Recuperato il corpo, l'elicottero è giunto poco dopo le ore 14 all'ospedale dell'Aquila. I compagni di escursione sono rientrati alle auto ripercorrendo il sentiero.

Invece R.B., escursionista di 74 anni originario di Venezia residente a Pordenone, è deceduto in provincia di Pordenone dopo essere precipitato dal Monte Corda in località Selva, nel comune di Tramonti di Sopra.

In base alla ricostruzione fornita dai soccorritori, l'uomo stava percorrendo un sentiero in compagnia di altri 9 escursionisti a quota 1.000 metri quando, per cause non ancora accertate, è scivolato in un dirupo per una trentina di metri

Nonostante il tempestivo intervento delle squadre di soccorso, R.B. è morto probabilmente sul colpo a causa dei gravi traumi riportati nella caduta. La salma è stata recuperata con l'elicottero e riportata a valle.

In Veneto il Soccorso Alpino è intervenuto, sempre sabato 24, due volte: una per recuperare una donna, D.B. di 55 anni, infortunata alla cavaglia sul Monte Fumante nel vicentino, e la seconda volta per recuperare un bambino che si era perso in un bosco. Questo secondo intervento è avvenuto nel veronese: uscito per una passeggiata con i due nipotini non distante dal villaggio Albarè, un nonno si è incamminato in un bosco della zona, quando uno dei bimbi, T.U., 10 anni, di Bussolengo (VR), si è allontanato all'improvviso dal sentiero, perdendosi. L'uomo ha subito chiamato un amico della Protezione civile di Ferrara, che si è recato sul posto, allertando nel contempo il 118 e il Soccorso alpino di Verona. Una squadra di 5 soccorritori è quindi partita dalla sede, mentre 2 raggiungevano direttamente il luogo della scomparsa.

Fortunatamente, nel tempo di arrivare a destinazione, il bambino era già stato individuato incolume da un volontario della Protezione civile e l'allarme è rientrato.

In Lombardia il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico è intervenuto sabato 24 nel territorio del comune di Borno (BS) a bordo dell'eliambulanza del 118 per recuperare un escursionista caduto in un canalone per circa 200 metri, poco al di sotto della croce della Cima Moren. Il tecnico di elisoccorso Cnsas a bordo del mezzo lo ha recuperato con il

Incidenti in montagna: morti due escursionisti nel weekend

verricello. Allertati e pronti a partire da terra anche i volontari della Stazione di Breno, competente per territorio. L'uomo è stato portato e ricoverato in ospedale per politrauma.

Sabato 25 novembre il Soccorso Alpino e Speleologico Veneto è intervenuto sulla palestra di roccia di Rocca Pendice, nel padovano, per recuperare una ragazza, prima di una cordata di amici, che era volata per 2-3 metri sbattendo contro la parete rocciosa.

Scattato l'allarme al 118, è stata allertata una squadra del Soccorso alpino di Padova che ha raggiunto il luogo dell'incidente, risalendo fino all'uscita delle vie. Un soccorritore e il medico della Stazione, predisposti gli ancoraggi, si sono calati dall'alto lungo la via Carugati, 170 metri di sviluppo, e hanno stabilizzato l'infortunata imbarellandola. C.S., 25 anni, di Selvazzano Dentro (PD), è stata quindi sollevata con un paranco fino alla cima. Ricontrollata dal medico, è stata poi trasportata a spalla dai soccorritori dal sentiero alla strada e affidata all'ambulanza, che la ha accompagnata all'ospedale di Abano con un sospetto trauma al torace.

Redazione/sm

Bangladesh, nuovo maxi-incendio in una fabbrica

- Esteri - Esteri - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Esteri

Giornale della Protezione Civile, Il

"Bangladesh, nuovo maxi-incendio in una fabbrica"

Data: **26/11/2012**

Indietro

Bangladesh, nuovo maxi-incendio in una fabbrica

Il nuovo rogo nel paese asiatico arriva a tre giorni dall'incendio dove sono morti 124 operai. In piazza arriva la rivolta della gente

Lunedì 26 Novembre 2012 - Esteri -

Condizioni di lavoro al limite dello sfruttamento e fabbriche costruite senza alcun criterio di sicurezza sarebbero la causa degli incendi che stanno colpendo a ripetizione alcune aziende in Bangladesh. L'ultimo è divampato nelle scorse ore, in una fabbrica a nord di Dacca.

Ma il rogo più disastroso è stato registrato due giorni fa: ha provocato almeno 124 vittime, ma il numero definitivo non è ancora stato accertato. Mille persone sono rimaste intrappolate dalle fiamme e tante di loro sono state costrette a gettarsi dai piani alti dell'azienda, la Tazreen Fashion, che si occupa di lavorazioni tessili per aziende asiatiche ed europee. L'edificio non ha uscite d'emergenza, e gli operai si sono ritrovati intrappolati nella struttura: la maggior parte è morta bruciata viva.

Il nuovo incendio, ancora in corso, avrebbe colpito un edificio alto 12 piani, dove sono stipate una sopra l'altra quattro fabbriche. L'incendio è divampato al terzo piano. Non si hanno ancora notizie riguardo eventuali morti o feriti, ma la polizia ha riferito che un gruppo di operai ha tentato di scampare alle fiamme arrampicandosi sul tetto dell'edificio.

Intanto oggi migliaia di operai bangladesi sono scesi in piazza, per chiedere maggiori tutele sul posto di lavoro. Dall'inizio dell'anno, secondo i dati delle associazioni di difesa dei lavoratori, ci sono state in Bangladesh più di 500 morti bianche. "I lavoratori di diverse aziende non sono andati al lavoro per unirsi alla protesta - ha detto un funzionario di polizia di Dacca - chiedono punizioni esemplari per i proprietari di Tazreen".

L'industria tessile rappresenta più del 10% del Pil nazionale e circa l'80% delle esportazioni, per lo più negli Stati Uniti e in Europa. Il Bangladesh ha circa 4.500 fabbriche, che danno lavoro a oltre 2 milioni di persone.

red/wm

L'inverno arriva dall'Atlantico. Maltempo a partire da stasera

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"L'inverno arriva dall'Atlantico. Maltempo a partire da stasera"

Data: **27/11/2012**

Indietro

L'inverno arriva dall'Atlantico. Maltempo a partire da stasera

Dal Dipartimento della Protezione civile un primo avviso di avverse condizioni meteo a partire da stasera. In arrivo da domani una intensa e prolungata fase di maltempo

Lunedì 26 Novembre 2012 - Attualità -

Una perturbazione di origine atlantica in approfondimento sul Mediterraneo, porterà, dalla serata di oggi, prime condizioni di instabilità sulle Regioni del nord-ovest.

Da domani inoltre, come informano dal Dipartimento della Protezione civile, si avrà "un'intensa e prolungata fase di maltempo su gran parte del nostro Paese, con fenomeni più insistenti sulle zone alpine e sui versanti tirrenici centro-settentrionali, dove saranno probabili temporali. Da mercoledì piogge anche sulle Regioni meridionali, specie sulle zone tirreniche, mentre sulle Alpi la neve potrà scendere fino ai 1.000 metri. Contemporaneamente, si intensificheranno i venti meridionali, con raffiche di burrasca e mari molto mossi o agitati".

Il Dipartimento della Protezione Civile, pertanto, ha emesso un primo avviso di avverse condizioni meteorologiche, che prevede, dalla tarda sera di oggi, lunedì 26 novembre "precipitazioni diffuse e persistenti, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte e Lombardia. Dal pomeriggio di domani le precipitazioni si estenderanno al Veneto e al Friuli Venezia Giulia e sulle Regioni centrali tirreniche, in particolare sul Lazio. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento".

Il DPC inoltre rinnova la raccomandazione, a quanti si trovassero nelle aree interessate dall'allerta meteorologica, di mantenersi informati sull'evoluzione dei fenomeni, sulle misure da adottare e sulle procedure da seguire indicate dalle strutture territoriali di protezione civile.

red/pc

fonte:DPC

\$.m

Incendio in una fabbrica Oltre centoventi le vittime

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: **26/11/2012**

Indietro

Esteri

26-11-2012

BANGLADESH**Incendio in una fabbrica Oltre centoventi le vittime**

Sono rimasti intrappolati tra le fiamme della fabbrica dove erano impiegati. Uomini e donne. Molti sono morti carbonizzati, altri perchè hanno cercato una via di fuga lanciandosi dalle finestre. Il bilancio delle vittime è di oltre 120 morti, ma potrebbe salire. La tragedia è accaduta in una fabbrica di indumenti alla periferia di Dacca, in Bangladesh, dove la sicurezza delle strutture è praticamente inesistente. Le fiamme sono divampate al pianoterra del Tazreen Fashion Factory, nel distretto industriale di Ashulia, e si sono estese a tutto l'edificio di 9 piani, dove lavorano almeno 2mila operai. Centinaia di persone sono rimaste intrappolate nell'inferno di fuoco. Testimoni hanno raccontato di aver visto gli operai, soprattutto donne, cercare vie di fuga, ma hanno avuto difficoltà a causa degli strettissimi cunicoli verso le scale di sicurezza.

Germania: 14 disabili muoiono in un incendio

Globalist.it |

Globalist.it

"Germania: 14 disabili muoiono in un incendio"

Data: **26/11/2012**

[Indietro](#)

News

Germania: 14 disabili muoiono in un incendio

Lavoravano in una fabbrica di falegnameria e montaggio della Caritas, nella regione di Titisee-Neustadt nel cuore della Foresta Nera.

Desk

lunedì 26 novembre 2012 16:14

Commenta

Il bilancio è tragico: 14 morti, almeno 7 feriti, e vari intossicati tra i circa 50 disabili che si trovavano in una fabbrica della Caritas nella regione di Titissee-Neustadts per cause ancora da accertare.

In zona sono arrivati i soccorsi anche dalle regioni vicine. Lo scoppio è stato molto violento, hanno detto i testimoni, e tra le prime ipotesi c'è che una fonte infiammabile sia venuta in contatto con i prodotti chimici che erano custoditi nella falegnameria. Di certo, dopo oltre un'ora dallo scoppio dell'incendio, dallo stabile in cui era stata ricavata la piccola fabbrica uscivano ancora fiamme e fumo.

Il portavoce della polizia, Marco Troll, ha spiegato che l'incendio è deflagrato intorno alle 15,40. Nella ditta, messa in piedi dalla Caritas, per la riabilitazione e l'occupazione delle persone con disabilità, sono impiegate circa 100 persone.

Allarme per quattro italiani bloccati a 4mila metri

Globalist.it |

Globalist.it*"Allarme per quattro italiani bloccati a 4mila metri"*Data: **27/11/2012**

Indietro

News

Allarme per quattro italiani bloccati a 4mila metri

Quattro alpinisti italiani sono bloccati sul Dome des Ecrins. Non riescono a scendere causa maltempo. E' partito il Soccorso alpino.

Desk

lunedì 26 novembre 2012 20:29

Commenta

Sono saliti ieri a 4 mila metri d'altezza sul Dome des Ecrines, in Francia. Brutta avventura per quattro alpinisti italiani, che solo stamane sono riusciti ad avvertire i parenti attraverso il telefono, spiegando che non riescono a scendere a causa del maltempo che li ha sorpresi mentre erano intenti a scalare la montagna.

La loro identità non è stata comunicata. Il Soccorso alpino di Briancon ha tentato invano il recupero in tarda mattinata ma le guide hanno dovuto rinunciare per una tempesta di neve. Secondo quanto si è appreso i tre sono esperti e ben equipaggiati. Ora dovranno affrontare una seconda notte all'addiaccio, con temperature di parecchi gradi sotto lo zero. Domani, condizioni meteo permettendo, e' prevista una nuova operazione di soccorso.

Germania/ Incendio durante seminario per disabili, 14 morti

Il Giornale di Vicenza.it - Altre Notizie - Ultima Ora

Il Giornale di Vicenza.it

""

Data: **26/11/2012**

Indietro

Altre Notizie Ultima Ora

Diffamazione/ Sallusti: Bene bocciatura legge, non mi dimetterò
 Ilva/ Sequestro Gip, azienda: chiudiamo stabilimento Taranto
 Microsoft/ Apre il primo negozio monomarca europeo in Inghilterra
 Ilva/ Fim: Azienda annuncia chiusura impianti non sequestrati
 Gb/ I finti supermanager: in 28 amministravano 21.000 società
 Sec/ Mary Schapiro lascia la guida, Obama vuole un'altra donna
 Diffamazione/ Bocciato articolo 1, ddl affondato
 Egitto/ Magistratura esaminerà 4 dicembre validità decreto Morsi
 Primarie cs/Renzi: Posso farcela, chi si accontenta voti Bersani
 Primarie cs/ Domenica i non iscritti votano solo se giustificati
 L.elettorale/ Ancora nessuna intesa, salta seduta Commissione
 Goldman Sachs/ da Italia sorprese positive per il 2013
 Ilva/ Ferrante: non rinuncio a incarico presidente azienda
 Primarie cs/ Renzi: Non ho ancora capito quanti voti ho preso...
 Gb/ Governo nomina canadese Carney governatore Banca centrale
 Usa/ Geithner avrà ruolo cruciale in trattative per fiscal cliff
 Elezioni/ Bersani: Monti per ora fuori dalla mischia
 Pdl/ Bersani: Alfano o Berlusconi? Sarebbe meglio il Cavaliere
 Primarie cs/ Bersani: Con Vendola no tavoli, bilanci o Cencelli

Germania/ Incendio durante seminario per disabili, 14 morti Germania/ Incendio durante seminario per disabili, 14 morti
 Altre sette persone ferite nella cittadina di Titisee-Neustadt
 26/11/2012 e-mail print

Berlino, 26 nov. (TMNews) - Un incendio è scoppiato durante un seminario per disabili in Germania e quattordici persone sono rimaste uccise. Lo ha annunciato l'agenzia di stampa tedesca Dpa. Altre sette persone sono rimaste ferite nell'incendio, scoppiato nella cittadina di Titisee-Neustadt nel sudovest della Germania.

Fco

\$.m

Incendio in fabbrica Muoiono 14 disabili

Il Tempo - Interni Esteri -

Il Tempo.it

"Incendio in fabbrica Muoiono 14 disabili"

Data: 27/11/2012

Indietro

Politica

21:33 - Primarie: per Bersani e Renzi stretta di mano a 'Che tempo che fa' Cronaca
 21:27 - Potenza, arrestata donna bosniaca dalle 24 identità Politica
 21:23 - Primarie: Renzi, domenica e' referendum su futuro Economia
 21:17 - Grecia: fonti, tutti vogliono chiudere accordo oggi all'Eurogruppo Politica
 21:16 - Diffamazione: Cdr Giornale, sono riusciti a togliere di mezzo Sallusti Politica
 21:11 - Editoria: Rangeri, mancanza dialogo? accusa ingenerosa e ingiusta Economia
 21:00 - Grecia: l'Eurogruppo prosegue alla ricerca di un accordo Economia
 20:56 - Ilva: Confindustria, da chiusura 1 mld l'anno costi cig e oneri sociali Politica
 20:55 - Primarie: il Tapiro di 'Striscia' a Vendola per la sconfitta Cronaca
 20:49 - Terremoti: Protezione civile, sisma magnitudo 3,2 tra Modena e Pistoia Politica
 20:48 - Diffamazione: Alfano, trovare accordo per scongiurare carcere Sallusti Economia
 20:45 - Ilva: Confindustria, da chiusura Taranto impatto gravissimo su industria Esteri
 20:42 - Usa: famiglia distrutta per salvare cane in mare Politica
 20:21 - Primarie: Puppato, dove mi conoscono mi hanno votato Cronaca
 20:19 - Diffamazione: fiaccolata Fnsi al Pantheon dopo affossamento ddl in Senato Esteri
 20:16 - Siria: Hamas, sostegno Iran a regime sgradito ad arabi Economia
 20:05 - Ilva: Clini, decisione magistratura in conflitto con risanamento Politica
 19:50 - Primarie: Berlinguer, uffici elettorali valuteranno nuove registrazioni Sport
 19:48 - Calcio: Serie A, Cagliari-Napoli 0-0 dopo primo tempo Cronaca
 19:29 - Prato: bimbo mori' in gita parrocchiale, indagati medico e 2 operatrici del 118 Economia
 19:27 - Ilva: Angeletti, la catastrofe e' arrivata Politica
 19:26 - Primarie: Renzi, colmabile distacco con Bersani, ballottaggio aperto Cronaca
 19:25 - Omicidio Scazzi: legale Sabrina, in incidente probatorio Michele ha detto il falso Politica
 19:23 - Primarie: confronto Tv, Rai punta al monopolio ma gli altri ci provano Politica
 19:22 - Editoria: Rossanda dice addio al Manifesto Cronaca
 19:21 - Roma: madre 15enne suicida, voglio sapere perche' lo ha fatto, andremo a fondo Cronaca
 18:41 - Ilva: azienda, nessun eccesso mortalita' ascrivibile a nostra attivita' Economia
 18:39 - Ilva: Azienda, sequestro ci costringe a cessare attivita' e chiudere Cronaca
 18:36 - Ilva: Azienda, ricorso contro sequestro preventivo Sostenibilita
 17:55 - Vegetariani i migliori in camera da letto, tutto il merito va a soia e tofu Sostenibilita
 17:49 - Riciclo e gestione, se ne parla a 'Il riutilizzo ai tempi della Green Economy' Sostenibilita
 17:47 - Boom per l'e-commerce, Unc lancia sondaggio 'Il tuo Natale e' online?' Sostenibilita
 17:40 - Raccolte più di 9 mila tonnellate di prodotti con la Colletta Alimentare Salute
 17:38 - Sanita': il medico, a Gaza 168 morti e 1.234 feriti Salute
 17:37 - Sanita': Francia, 21 dicembre 'medici dell'Apocalisse' per pellegrini di Bugarach Salute
 17:37 - Ambiente: medici Isde, 'no' a centrali biogas e biomasse, pericolo per la salute Salute
 17:36 - Psicologia: 4 italiani su 10 'creduloni', con la crisi maghi fanno offerte 2 per 1 Salute
 17:36 - Sanita': dai tagli ai nuovi Lea, ecco le ricette di Bersani e Renzi Salute

Incendio in fabbrica Muoiono 14 disabili

17:35 - Fumo: studio GB, il vizio fa 'marcire' cervello Salute

17:34 - Medicina: disfunzioni pelviche per 6 mln italiani, Giornata dedicata

Interni Esteri

Tempo.it nel Web con

HOME

POLITICA

INTERNI-ESTERI

ECONOMIA

SPORT

SPETTACOLI

PIZZI..cati channel

VIAGGI

HI TECH

SHOPPING

MULTIMEDIA

SONDAGGI

LAVORO

Roma

Latina

Frosinone

Lazio Nord

Abruzzo

Molise

ABBONAMENTI

CASE

FINANZA

invia per e-mail stampa dizionario

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

| condividi

Notizie - Interni Esteri

Incendio in fabbrica Muoiono 14 disabili

27/11/2012, 05:30

Germania

Incendio in fabbrica Muoiono 14 disabili

BERLINO Quattordici persone sono morte nel Sud della Germania nell'incendio di un laboratorio che impiega disabili.

Home Interni Esteri prec succ

Contenuti correlati Mini incendio in casa. Muore 81enne. È giallo Riflessi poco pronti in auto ne muoiono tre al giorno

A fuoco fabbrica di vestiti 120 morti carbonizzati Sequestri preventivi finalizzati alla confisca a fronte di una frode fiscale portata alla luce dalle Fiamme gialle della Tenenza di Popoli a seguito di una verifica su una società con sede a Bussi sul Tirino e specializzata nella fabbricazione di cisterne ISERNIA Per anni si sono occupati dell'assistenza agli anziani, ai disabili e ai tossicodipendenti. Più assistenza nelle scuole per i disabili

Le fiamme, che hanno provocato anche 7 feriti, sono divampate in un laboratorio di falegnameria gestito dalla Caritas a Titisee-Neustadt nella Foresta Nera. Nell'impianto, dove lavorano 120 disabili, alcuni con problemi mentali. I pompieri hanno dovuto munirsi di respiratori per entrare nel laboratorio e trarre in salvo le persone rimaste intrappolate all'interno. Sul posto sono intervenuti anche elicotteri dei servizi di emergenza. [Vai alla homepage](#)

27/11/2012

\$:m

Bangladesh: Operai in piazza**Julie news**

"Bangladesh: Operai in piazza"

Data: **26/11/2012**

Indietro

Bangladesh: Operai in piazza

26/11/2012, 11:38

DACCA - Migliaia sono i manifestanti che oggi hanno protestato per reclamare giustizia, dopo l'incendio scoppiato in una fabbrica dove sono rimaste uccise 112 vittime.

Si pretende che venga fuori la verità e che a pagare siano i responsabili della strage avvenuta lo scorso fine settimana.

Coloro che stanno protestando, hanno innalzato barricate affinché vengano sanate le condizioni di sicurezza nelle fabbriche.

Molte sono le modifiche da dover approvare, dai turni di lavoro troppo lunghi alle misure di sicurezza per migliorare l'ambiente di lavoro in cui devono sottostare soprattutto molte donne, sono loro la manodopera più richiesta.

Secondo gli ultimi dati, sono maggiori i rischi di incendi che si propagano nelle fabbriche dove vengono confezionati i vestiti.

Intanto, sembra che siano molti gli operai ancora dispersi, i dimostranti scesi in piazza a manifestare hanno fatto richiesta di rivedere il numero delle vittime dell'incendio nella fabbrica di Tazreen .

Secondo le stime dei lavoratori, al momento dell'incidente, si trovavano circa 300 persone, numero discordante con le cifre ufficiali.

Incendio in fabbrica disabili, 14 morti**L'Altro quotidiano.it***"Incendio in fabbrica disabili, 14 morti"*Data: **27/11/2012**

Indietro

0 Commenti

GERMANIA. E' stato domato l'incendio scoppiato in una fabbrica in cui lavorano disabili a Titisee-Neustadt, in Germania, dove sono morte oggi almeno 14 persone (il bilancio non è definitivo) nonostante una drammatica difficile operazione di salvataggio. Le operazioni di spegnimento delle fiamme sono durate oltre due ore e l'edificio è tuttora avvolto nel fumo. Molti disabili sono stati presi dal panico e questo ha reso ancora più complicato l'intervento dei vigili del fuoco: "Abbiamo a che fare con persone che per natura non reagiscono in modo razionale", ha spiegato uno dei responsabili dell'operazione Alexander Widmaier, citato dalla Dpa. Sul posto sono stati inviati 300 soccorritori e diversi elicotteri: L'incendio è scoppiato alle 14, e la fabbrica che si trova nella Foresta Nera, in Germania, a Titisee-Neustadt, circa 40 km a est di Friburgo Secondo la polizia altre sette persone sono rimaste ferite. L'incendio sarebbe stato provocato da un'esplosione in un deposito, ma non è ancora chiaro se sul posto fossero stoccati materiali chimici. Nella fabbrica - che secondo la Dpa fa capo alla Caritas - i pompieri hanno messo in salvo moltissime persone fra disabili e personale. Nella fabbrica si lavora il legno e sono impiegate circa 120 persone, con diverse disabilità fisiche e psichiche.

Germania/ Cgil: Morte atroce, sistema tedesco discrimina disabili

L'Arena.it - Altre Notizie - Ultima Ora

L'Arena.it

""

Data: **27/11/2012**

Indietro

Germania/ Cgil: Morte atroce, sistema tedesco discrimina disabili Germania/ Cgil: Morte atroce, sistema tedesco discrimina disabili "Ghettizzati in unica fabbrica, metodologia ripudiata in Italia"

26/11/2012 e-mail print

Roma, 26 nov. (TMNews) - La strage di 14 disabili in un incendio in una fabbrica tedesca "è una morte atroce, gravissima e agghiacciante, frutto malato di un sistema che ghettizza i disabili". Lo afferma la responsabile dell'ufficio politiche per la disabilità della Cgil, Nina Daita, dopo la morte di almeno 14 persone disabili per un incendio scoppiato in uno stabilimento nel sud della Germania. "È un fatto di una gravità inaudita - sottolinea la Daita in una nota - accaduto in un Paese che ha la pretesa di essere la guida politica e sociale dell'intero continente europeo. Non è possibile che stia ancora in piedi un sistema, come quello tedesco, che ghettizza i disabili, ammassandoli in un unico contenitore: una metodologia che l'Italia ha sempre evitato e ripudiato". (segue)

Glv

Con il bluesman Ciotti un intenso omaggio a Johnson, Morrison e al virtuoso Hendrix

Articolo

Libertà

""

Data: 27/11/2012

Indietro

Con il bluesman Ciotti un intenso omaggio
a Johnson, Morrison e al virtuoso Hendrix

Da sinistra: il vicesindaco di Concordia sulla Secchia, Dante Tassi e il presidente ...

di CRISTIAN BRUSAMONTI

Qualcuno dirà che il blues non è altro che una successione di tre accordi. Forse sì, almeno tecnicamente; ma prima di esprimersi bisogna provare ad assistere ad un concerto di Roberto Ciotti. Era al teatro Verdi di Castelsangiovanni, l'altra sera, per un bella serata di musica a scopo benefico (per i terremotati emiliani) organizzata da Castello Immagini di Dante Tassi in collaborazione con l'associazione Samarcanda e l'aiuto della Pro loco.

Due ore di concerto bagnate dai flutti del Mississippi con uno dei protagonisti italiani del blues, uno che non è facile vedere da queste parti («mi dicono che ho fatto qui un concerto trent'anni fa, ma non me lo ricordo»). Aiutato sul palco da Simone Nobile all'armonica e Ivano Fortuna alle percussioni (bonghi e cajòn), Ciotti monopolizza subito il palco grazie al suono pulito della sua chitarra acustica che sembra ricordare quello di David Gilmour nel fraseggio delle parti soliste.

Grande parte dei brani in scaletta fanno parte del suo ultimo album *Troubles & Dreams* ma il bluesman non esita ad estrarre alcune perle dai cassette dagli anni '70, strizzando l'occhio in certi casi a Santana o alla musica reggae.

Dimostrando una tecnica sopraffina di diteggiatura, Ciotti passa con disinvoltura da pezzi più ritmati a quelli più intimi e ispirati, come *Tender touch* oppure *In my poket* (dal suono quasi ipnotico che poi si rasserena nelle parti vocali).

Per la felicità del pubblico riesuma brani come Fisherman, oppure rende omaggio i grandi come Robert Johnson (*Love in vain*), Van Morrison (*Moondance*) o Jimi Hendrix, con un entusiasmante versione di *Hey Joe*, di quelle da far desistere ogni chitarrista principiante dai suoi propositi. «È stata questa la prima canzone che ho sentito e mi ha convinto a suonare uno strumento» confessa. «Ci sono affezionato e ne ho incise almeno quattro versioni diverse».

La conclusione arriva in un baleno, con un bis d'obbligo: un brillante versione di *No more Blue*, facente parte della colonna sonora del film *Marrakech Express* del premio Oscar Gabriele Salvatores. Ad aprire il concerto era stato, invece, l'hammondista Michelangelo Di Gioia, solitamente in carico alla Big Harp Blues Band: in solitaria ha scaldato la platea attorcigliando tra di loro scale blues per poi ritornare in finale di concerto in una jam session con Ciotti sul tema di *Hell boogie*.

Come si diceva, la serata ha avuto l'ulteriore pregio di essere a scopo benefico, per raccogliere fondi per il comune di Concordia sulla Secchia: per questo, era presente il vicesindaco del paese terremotato Luca Prandini che ha sottolineato come quello di Concordia sia «il secondo comune più colpito, ma anche il primo ad aver ricostruito le scuole in soli 50 giorni, tirandosi su le maniche». Oltre al ricavato della serata, l'associazione Samarcanda gli ha donato pubblicamente un ulteriore contributo in denaro da parte dei suoi 400 soci.

26/11/2012

Stato d'allarme in Inghilterra: pericolo inondazioni

- Ambiente | Notizie turismo, News e cronache internazionali | Master Viaggi

Master Viaggi.it

"Stato d'allarme in Inghilterra: pericolo inondazioni"

Data: **26/11/2012**

[Indietro](#)

M.V. Anno X - Nr 606 del 26.11.2012

NEWS DEL GIORNO

NEWS DI IERI

[Ambiente](#) |

Stato d'allarme in Inghilterra: pericolo inondazioni

M.V. Anno X - Nr 606 del 26.11.2012

Il governo Inglese ha annunciato che assisterà in ogni modo possibile la popolazione del paese colpita ormai da diversi giorni da forti venti e piogge torrenziali che hanno causato alluvioni in diverse parti dell'isola, portando alla morte di due persone.

Una ragazza di 21 anni è morta dopo che un albero è crollato sulla tenda nella quale si era rifugiata, mentre un uomo di 70 anni è rimasto intrappolato nella sua automobile travolta dall'esondazione di un fiume nel Cambridgeshire.

Il governo ha annunciato ieri che oltre 500 edifici, tra case e uffici, sono stati travolti dalle acque: le zone più colpite sarebbero le Midlands e il sudovest del paese. Sono stati diramati diversi allarmi nella zona della Cornovaglia, dove molte strade e autostrade sono ormai impraticabili per via delle acque.

David Cameron stesso ha annunciato sul suo Twitter che il governo farà di tutto per assistere le persone colpite dal disastro ambientale.

Strage in Bangladesh, 121 morti nell'incendio della fabbrica di vestiti

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **26/11/2012**

Indietro

Lunedì 26 Novembre 2012

Chiudi

Strage in Bangladesh, 121 morti
nell'incendio della fabbrica di vestiti

LA TRAGEDIA

DACCA Sono rimasti intrappolati tra le fiamme della fabbrica dove erano impiegati. Uomini, ma anche donne. Molti sono morti carbonizzati, altri perché hanno cercato una via di fuga lanciandosi dalle finestre. Il bilancio provvisorio delle vittime è di 121 morti, ma è certo che salirà ancora. La tragedia è accaduta in una fabbrica di indumenti alla periferia di Dacca, in Bangladesh, dove la sicurezza delle strutture è praticamente inesistente. In base alle prime indagini, le fiamme sono divampate al pianoterra del Tazreen Fashion Factory, nel distretto industriale di Ashulia, periferia di Dacca, e si sono rapidamente estese a tutto l'edificio di nove piani, dove lavorano almeno duemila operai. Centinaia di persone sono rimaste intrappolate nell'inferno di fuoco. Testimoni hanno raccontato di aver visto gli operai, soprattutto donne, cercare vie di fuga, ma hanno avuto difficoltà a causa degli strettissimi cunicoli verso le scale di sicurezza.

UN CORTO CIRCUITO

«Molti si sono lanciati dalle finestre: alcuni sono morti, altri sono gravemente feriti», ha riferito un testimone. I vigili del fuoco hanno impiegato oltre 4 ore per spegnere le fiamme e le operazioni di soccorso sono state difficili perché la fabbrica era piena di tessuti, filati e cotone. Il bilancio provvisorio dei morti si aggraverà perché i vigili del fuoco non sono riusciti ad entrare in alcuni piani dell'edificio. La maggior parte dei cadaveri era irriconoscibile e le autorità hanno già disposto la sepoltura mentre i parenti si aggirano tra le rovine fumanti dell'edificio alla ricerca dei propri cari. Le cause dell'incendio non sono ancora note, ma si sospetta che sia stato un corto circuito a scatenare l'inferno.

BUSINESS MILIARDARIO

Il settore dell'abbigliamento rappresenta l'80% delle esportazioni (pari a 24 miliardi di dollari) del Bangladesh. Nel Paese ci sono circa 4.500 fabbriche di abbigliamento che producono abiti per diversi negozi tra cui Tesco, Wal-Mart, JC Penney, H&M, Marks&Spencer, Kohl e Carrefour. A giugno il settore ha registrato un fatturato di 19 miliardi di dollari. Quello di ieri è stato il bilancio di vittime più grave mai registrato in un incendio in fabbrica. Nel 2006, 84 persone sono rimaste uccise nelle fiamme divampate nel porto meridionale di Chittagong, dove le uscite di sicurezza erano bloccate.

dipinti antichi e fotografie per i terremotati dell'emilia

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: 27/11/2012

Indietro

- *Cultura e Spettacoli*

Dipinti antichi e fotografie per i terremotati dell'Emilia

ASTA della Fondazione di Venezia

VENEZIA. La Fondazione di Venezia organizza per sabato 1 dicembre un'asta benefica a favore dei terremotati dell'Emilia Romagna e della popolazione veneziana che è stata colpita dalla tromba d'aria del 12 giugno. È stata una decisione presa subito all'inizio dell'estate, nel momento in cui tutto il mondo si mobilitava per aiutare concretamente le popolazioni colpite dal sisma, e rafforzata quando la tromba d'aria di giugno ha devastato alcune isole della laguna, rinviando tuttavia l'appuntamento al periodo prenatalizio. In asta sono previsti 41 lotti e si è scelto di presentare una doppia proposta: da una parte sarà messo all'incanto un nucleo di opere provenienti dalle collezioni della Fondazione e per l'esattezza 12 dipinti d'arte classica acquistati nel 2000 e 9 fotografie vintage print provenienti dal Fondo fotografico Italo Zannier. Tra i dipinti ci sono opere di Lorenzo Costa, Giovan Battista Moroni, Justus Sustermans, Bonifacio Veronese e un pittore della cerchia di Fra Galgario. Dall'altra parte, grazie alla generosa adesione all'iniziativa da parte di alcuni fotografi, che con la Fondazione collaborano e che partecipano alle sue attività culturali, sarà messo all'incanto un nucleo di 20 fotografie offerte da maestri contemporanei, tra gli altri, Giorgio Lotti, Nino Migliori, Roberto Salbitani, Franco Fontana e Francesco Radino. Battitore d'eccezione sarà Filippo Lotti, Amministratore delegato di Sotheby's, che ha offerto le sue competenze e la sua professionalità per questa giornata dedicata alla solidarietà. Il ricavato dalla vendita delle opere donate dai fotografi sarà interamente devoluto in favore di iniziative destinate alla ricostruzione in Emilia e per far fronte alle richieste di sostegno in favore della popolazione veneziana colpita dalla tromba d'aria del 12 giugno scorso. Alle stesse finalità saranno destinati i proventi netti derivanti dalla vendita delle opere di proprietà della Fondazione. Grande e sentita è stata l'adesione a questo progetto anche da parte dei professionisti contattati per l'organizzazione dell'evento: la generosa disponibilità a prestare il loro operato a titolo gratuito ha consentito di ridurre i costi organizzativi dell'iniziativa. Il catalogo d'asta è scaricabile anche dal sito internet di Fondazione all'indirizzo: <http://www.fondazionedivenezia.org/it/attivita/arte-e-cultura/Venezia+Emilia+Asta+benefica> È possibile inviare un'offerta compilando il modulo *Manda la tua offerta* che si trova allo stesso indirizzo internet, trasmettendolo ai nostri uffici (fax 041/2201239 e-mail progetti.comunicazione@fondazionedivenezia.org) entro le ore 12 di venerdì 30 novembre 2012. Chiunque sia interessato potrà prendere visione delle opere dal 26 novembre, presso la Fondazione di Venezia, tramite appuntamento.

Tempo, arriva il freddo con Medusa Attivato lo stato di allerta

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera

"Tempo, arriva il freddo con Medusa Attivato lo stato di allerta"

Data: 27/11/2012

Indietro

Meteo

Tempo, arriva il freddo con Medusa

Attivato lo stato di allerta

Tweet

La nuova intensa perturbazione raggiungerà nelle prossime ore il nostro Paese. L'apice del maltempo è previsto tra martedì e giovedì. Nel Lazio ci saranno forti temporali

E' un novembre super piovoso per la Penisola. Le nostre regioni per più di una settimana dovranno fare i conti con una circolazione di bassa pressione che abbraccerà buona parte dell'Europa. Una nuova intensa perturbazione, preceduta da miti correnti di Scirocco e seguita da aria più fredda artica raggiungerà nelle prossime ore l'Italia ad iniziare dalle regioni settentrionali. Apice del maltempo tra martedì e giovedì. Sono le previsioni del portale meteorologico 3bmeteo.com.

PIOGGE ABBONDANTI - Le regioni a rischio fenomeni abbondanti: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Trentino e Friuli con particolare riferimento alla fascia prealpina. Si stimano accumuli anche superiori ai 150mm in 48 ore. Forti temporali previsti tra Liguria, Toscana, Lazio, Umbria e Campania. Acquazzoni più irregolari sul resto del Paese.

MARI - A causa delle offese del vento i mari risulteranno in burrasca e si avranno anche delle mareggiate sui tratti esposti. Acqua alta a Venezia.

TRAMONTANA - L'aria fredda valicherà le Alpi portando un graduale calo delle temperature dapprima al nord, anche di 8/10 gradi. Successivamente la tramontana raggiungerà le regioni centro meridionali. "Nulla di eccezionale - spiega il meteorologo Francesco Nucera - avremo un raffreddamento che porterà le temperature di poco sotto le medie del periodo. Questo episodio invernale è causato dalla formazione di un'alta pressione in posizione anomala sul Polo Nord. Questo fa sì che l'aria fredda polare fuoriesca dal suo naturale habitat raggiungendo i settori meridionali europei".

L'ALLERTA - La Protezione civile del Campidoglio ha diramato lo stato di allerta alle proprie strutture operative in relazione all'avviso di meteo avverso emesso dalla Regione Lazio e dal Dipartimento nazionale. Secondo le previsioni più aggiornate le piogge interesseranno la Capitale a partire dalla giornata di domani, e saranno prolungate e di forte intensità almeno fino a mercoledì mattina.

Cronaca

Lunedì, 26 Novembre 2012

Tags: meteo, tempo, temporali, freddo, pioggia

spettacolo pro-emilia delle acli

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **27/11/2012**

Indietro

SOLIDARIETÀ

Spettacolo pro-Emilia delle Acli

«La vostra presenza testimonia una vicinanza e una sensibilità alle popolazioni terremotate dell'Emilia». Questo il saluto del presidente delle Acli provinciali Silvia Paoletti portato l'altra sera all'auditorium di via Roma in occasione della presentazione della Sagra di Santa Gorizia. Un'iniziativa fatta assieme all'Ana sezionale con il patrocinio del Comune. Significativo pure il saluto del consigliere nazionale Ana Renato Cisilin sottolineando la profonda amicizia e solidarietà che ci unisce a quelle popolazioni. Sempre piene di espressività e di calore evocativo le letture di Vittorio Locchi da parte dei bravi attori concittadini Edy Bramuzzo e Lucia Calandra così come l'esibizione del coro Voci della foresta dell'associazione culturale del corpo forestale regionale diretto da Dario Scignano. Apprezzata la presenza dei figuranti della Prima guerra mondiale nonché di un gruppo di Penne nere del nucleo sezionale di Protezione civile che hanno operato a favore delle famiglie sinistrate. La serata è stata illustrata dal presidente sezionale Ana Paolo Verdoliva. (e.d.)

calcio solidale, gemellaggio con le zone terremotate

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

SCALDASOLE

Calcio solidale, gemellaggio con le zone terremotate

Quando il calcio sa essere anche solidale. Dalla Lomellina è arrivato un sostegno a Bomporto, Comune modenese colpito dal terremoto del 29 maggio scorso, in cui si erano registrati 300 sfollati su 3mila abitanti. La società di calcio amatoriale Coesi Scaldasole aveva organizzato il «Torneo di veg», evento sportivo a scopo benefico con cui raccogliere fondi da destinare all'acquisto di materiale sportivo. Coordinatori dell'iniziativa sono stati l'ex vice presidente della Coesi, Battista Iotti, e il segretario Alberto Ghislieri. «L'iniziativa ci ha permesso di acquistare diverso materiale sportivo, fra cui molti palloni, che è stato donato alla Real Panaro, società calcistica di Bomporto», spiegano i coordinatori dell'operazione. La cerimonia di consegna si è svolta l'altro giorno al centro sportivo in cui sino a circa un mese fa si trovava la tendopoli degli sfollati. La delegazione della società amatoriale di Scaldasole ha consegnato ai dirigenti i palloni e il materiale che sarà utilizzato dalle squadre del settore giovanile della società modenese, che accoglie circa 300 ragazzi di tutte le età.

(u.d.a.)

\$.m

Scosse di terremoto nelle province di Potenza, Cosenza e Modena

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"*Scosse di terremoto nelle province di Potenza, Cosenza e Modena*"

Data: **26/11/2012**

[Indietro](#)

Scosse di terremoto
nelle province di Potenza,
Cosenza e Modena

Lievi movimenti sismici:
magnitudo massima di 2.6

[INPS Crolla il potere d'acquisto delle famiglie](#)

[Commenti](#)

Gli epicentri a Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Rotonda e Viggianello (Potenza), Laino Borgo, Laino Castello e Mormanno (Cosenza) e a Finale Emilia (Modena)

[Condividi](#)

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

[Sismografo segna una scossa di terremoto](#)

[Articoli correlati](#)

Roma, 26 novembre 2012 - Lievi scosse sismiche sono state registrate nella notte nelle province di Potenza e Cosenza, tra Basilicata e Calabria. Le località più vicine all'epicentro sono state Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Rotonda e Viggianello (Pz), Laino Borgo, Laino Castello e Mormanno (Cs). Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il primo terremoto si è verificato alle 2.27 con magnitudo 2.6, il secondo alle 4.21 con magnitudo 2, il terzo alle 6.52 con magnitudo 2.1. In mattinata, esattamente alle ore 6.16, una lieve scossa di magnitudo 2.1 è stata avvertita anche in provincia di Modena con epicentro a Finale Emilia.

[Condividi l'articolo](#)

Germania, incendio in una fabbrica dove lavorano disabili: 14 morti

Rainews24 |

Rainews24

"Germania, incendio in una fabbrica dove lavorano disabili: 14 morti"

Data: **26/11/2012**

[Indietro](#)

Germania, incendio in una fabbrica dove lavorano disabili: 14 morti

ultimo aggiornamento: 26 november 2012 16:36

Polizia tedesca

Berlino.

In un incendio in una fabbrica dove lavorano disabili sono morte 14 persone: e' accaduto nella Foresta Nera, in Germania, a Titisee-Neustadt. Secondo la polizia altre sette persone sono rimaste ferite.

L'incendio sarebbe stato provocato da un'esplosione in un deposito, ma non e' ancora chiaro se sul posto fossero stoccati materiali chimici. Nella fabbrica - che secondo la Dpa fa capo alla Caritas - i pompieri hanno messo in salvo moltissime persone fra disabili e personale. Sul posto sono accorsi anche diversi elicotteri, per le operazioni di salvataggio. Nella fabbrica si lavora il legno e sono impiegate circa 120 persone, con diverse disabilità fisiche e psichiche

In arrivo una nuova perturbazione. Con temporali al Nord

Rainews24 |

Rainews24*"In arrivo una nuova perturbazione. Con temporali al Nord"*Data: **27/11/2012**

Indietro

In arrivo una nuova perturbazione. Con temporali al Nord

ultimo aggiornamento: 26 november 2012 17:57

In arrivo una nuova ondata di maltempo

Milano.

Una perturbazione di origine atlantica porterà, dalla serata di oggi, instabilità sulle regioni del nord-ovest. Da domani, poi, si avvierà un'intensa e prolungata fase di maltempo su gran parte del Paese, con fenomeni più insistenti sulle zone alpine e sui versanti tirrenici centro-settentrionali, dove saranno probabili temporali. Da mercoledì piogge anche al Sud, specie sulle zone tirreniche, mentre sulle Alpi la neve potrà scendere fino ai 1.000 metri. Contemporaneamente, si intensificheranno i venti meridionali, con raffiche di burrasca e mari molto mossi o agitati. E' quanto indica un primo avviso di avverse condizioni meteorologiche emesso dalla Protezione civile.

L'avviso prevede dunque, dalla tarda sera di oggi, precipitazioni diffuse e persistenti, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte e Lombardia. Dal pomeriggio di domani le precipitazioni si estenderanno al Veneto e al Friuli Venezia Giulia e sulle Regioni centrali tirreniche, in particolare sul Lazio. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo; a quanti si trovassero nelle aree interessate dall'allerta meteorologica si raccomanda, inoltre, di mantenersi

informati sull'evoluzione dei fenomeni, sulle misure da adottare e sulle procedure da seguire indicate dalle strutture territoriali di protezione civile.

Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Bangladesh: inferno in fabbrica, almeno 110 morti

- Rassegna.it

Rassegna.it

"*Bangladesh: inferno in fabbrica, almeno 110 morti*"

Data: **26/11/2012**

Indietro

Dacca

Bangladesh: inferno in fabbrica, almeno 110 morti

Tweet

La tragedia sabato scorso in una fabbrica tessile. Migliaia di operai sono scesi in piazza per chiedere alle autorità di punire i responsabili del pauroso incendio. Lo stabilimento produceva indumenti destinati all'esportazione verso i paesi occidentali

di **rassegna.it**

Un incendio in una fabbrica tessile situata alla periferia della capitale del Bangladesh, Dacca, ha provocato almeno 110 morti, la maggior parte donne. Il rogo è divampato sabato sera ed è stato domato dopo diverse ore. Molte delle vittime sono morte gettandosi nel vuoto dall'edificio per sfuggire alle fiamme, le altre per ustioni ed asfissia. Le persone ferite sono un centinaio, ha riferito il responsabile amministrativo del distretto di Dacca.

Sono ancora sconosciute le cause dell'incendio divampato nel magazzino al piano terra della fabbrica Tazreen Fashion, situata a una trentina di chilometri a nord della capitale, un edificio di nove piani. Le uscite di soccorso, tutte situate al piano terra, sono state rese inutilizzabili dalle fiamme.

"Dentro alla fabbrica erano intrappolate oltre mille operaie", ha dichiarato ai media locali una donna di 42 anni, ricoverata in ospedale. "Io sono saltata giù dal quarto piano e sono atterrata sul tetto di un altro edificio di tre piani". "Ho sentito il fumo e sono scesa di corsa per le scale. Era tutto nero", ha raccontato un'altra donna.

La fabbrica produceva indumenti destinati all'esportazione verso i paesi occidentali: aveva per clienti marche internazionali come l'olandese C&A e l'azienda di Hong Kong Li & Fung, ha indicato il proprietario della fabbrica, Delwar Hossain.

Diverse migliaia di operai hanno manifestato oggi per chiedere alle autorità di punire i responsabili del pauroso incendio. Lo riporta il sito web del quotidiano The Daily Star. I dimostranti sono scesi in strada nel polo industriale di Ashulia, dove è avvenuta la sciagura, e hanno bloccato un'autostrada.

La maggior parte delle aziende tessili, che lavorano quasi esclusivamente per le marche di abbigliamento americane e europee, sono rimaste chiuse. Il governo del premier Sheikh Hasina ha dichiarato per domani una giornata di lutto nazionale. Intanto, oggi sempre a Dacca, un nuovo incendio si è sviluppato in un edificio che ospita diverse fabbriche di abbigliamento, senza però causare vittime.

Germania: è strage di disabili

- Rassegna.it

Rassegna.it

"Germania: è strage di disabili"

Data: 26/11/2012

Indietro

Esteri

Germania: è strage di disabili

Tweet

Un incendio in un laboratorio di falegnameria della Caritas, a Titisee-Neustadt, nella Foresta Nera, provoca la morte di 14 persone. La Cgil parla di un fatto "atroce", frutto di "un sistema che ghettizza i disabili, ammassandoli in un unico contenitore"

di **rassegna.it**

Strage di disabili nel sud della Germania. Almeno 14 persone sono morte a seguito di un incendio che si è sviluppato in un laboratorio della Caritas a Titisee-Neustadt, nella Foresta Nera, dove si lavora il legno e sono impiegate circa 120 persone, con diverse disabilità fisiche e psichiche. L'incendio, che ha provocato anche 7 feriti, secondo quanto riportano le agenzie di stampa, sarebbe stato provocato da un'esplosione in un deposito, ma non è ancora chiaro se sul posto fossero stoccati materiali chimici.

Molti disabili sono stati presi dal panico e questo ha reso ancora più complicato l'intervento dei vigili del fuoco: "Abbiamo a che fare con persone che per natura non reagiscono in modo razionale", ha spiegato uno dei responsabili dell'operazione Alexander Widmaier, citato dalla Dpa.

Sulla vicenda è duro il commento della Cgil: "Una morte atroce, gravissima e agghiacciante, che è il frutto malato di un sistema che ghettizza i disabili". E' quanto evidenzia la responsabile dell'ufficio politiche per la disabilità della Cgil Nazionale, Nina Daita. Secondo la dirigente sindacale si tratta di "un fatto di una gravità inaudita, accaduto in un paese che ha la pretesa di essere la guida politica e sociale dell'intero continente europeo. Non è possibile che stia ancora in piedi un sistema, come quello tedesco, che ghettizza i disabili, ammassandoli in un unico contenitore: una metodologia che l'Italia ha sempre evitato e ripudiato".

Inoltre, fa sapere Daita, "ci stiamo attivando con i sindacati tedeschi per esprimere la nostra piena solidarietà e il nostro profondo cordoglio. Va fatta luce su quanto accaduto ma soprattutto va radicalmente cambiato un modello così discriminante per i disabili. La disabilità non è una condizione di sotto prodotto della razza umana ma una questione di sfortuna. E i 14 caduti di oggi sono stati due volte sfortunati", conclude.

Gli appuntamenti dal 26 al 30 novembre

- Rassegna.it

Rassegna.it

"Gli appuntamenti dal 26 al 30 novembre"

Data: 26/11/2012

Indietro

Agenda

Gli appuntamenti dal 26 al 30 novembre

Tweet

Rischio stipendi azzerati per i lavoratori terremotati: martedì saranno in presidio davanti al Parlamento. Finmeccanica, sciopero a Genova. Mercoledì tavolo governo-sindacati sui precari pubblici. Metalmeccanici, prosegue la trattativa senza la Fiom

di **rassegna.it**

Migliaia di lavoratori delle zone colpite dal terremoto dello scorso maggio rischiano di non vedere neppure un centesimo nella prossima busta paga. Il 16 dicembre scade infatti la moratoria fiscale e le aziende dovranno sottrarre ai propri dipendenti i contributi che erano stati sospesi dopo il sisma. Per questo la Cgil (Emilia Romagna, Lombardia e Veneto) sarà in presidio martedì dalle 10 davanti al Parlamento, insieme ad altre associazioni. "Vogliamo pagare, ma fateci respirare", afferma il sindacato. La richiesta è mantenere il provvedimento di sospensione fiscale fino a giugno 2013 e nel frattempo studiare un sistema di restituzione più equo, sulla scia di quanto accaduto in altre zone colpite da calamità naturali come l'Aquila.

Domani si tiene una riunione in casa Cgil per fare il punto sulla trattativa per la produttività che si è conclusa la settimana scorsa con l'accordo separato. Prosegue, nel frattempo, il negoziato tra Federmeccanica e sindacati (Fiom esclusa) sul contratto dei metalmeccanici. E mercoledì a Palazzo Vidoni si terrà un nuovo incontro al ministero della Funzione pubblica sul precariato nella pubblica amministrazione. Quello precari pubblici - circa 230mila secondo i calcoli della Cgil - "è un problema che verrà affrontato in maniera diversa a seconda dei settori, non possiamo, come qualcuno ha suggerito, procedere a una specie di stabilizzazione di massa", fa sapere il titolare del dicastero Filippo Patroni Griffi.

Martedì mattina a Genova lo sciopero dei metalmeccanici ribadire il no alla vendita del ramo civile di Finmeccanica. Il corteo unitario partirà alle 8.30 da Ansaldo Energia per raggiungere Sts e marciare alla volta del consiglio regionale, dove è previsto una seduta straordinaria Regione-Comune. Bisogna invece attendere fino a mercoledì per scoprire quale futuro in Italia attende il gruppo Azimut-Benetti, la più grande azienda privata del settore nautico al mondo con 2.000 dipendenti nel nostro paese, dopo l'annuncio della chiusura dello stabilimento di Gropparello (Piacenza) e il taglio di 350 posti unità ad Avigliana (Torino). Se ne parlerà in un incontro convocato al ministero dello Sviluppo, durante il quale i sindacati chiederanno al governo di convincere la multinazionale a fare un passo indietro.

Due convegni da segnalare. Si apre oggi a Roma, in piazza dell'Enciclopedia italiana, il Forum 'La classe dirigente pubblica' organizzato dalla casa editrice Ediesse (col ministro Filippo Patroni Griffi che interviene in una tavola rotonda domani alle 14.30). Sempre nella Capitale, martedì in via Panisperna 28 c'è il convegno dell'Ilo "La violenza sulle donne nei luoghi di lavoro: le analisi e le proposte di Cgil, Cisl e Uil", con Susanna Camusso, segretario generale Cgil, il ministro del Lavoro del Elsa Fornero e la responsabile degli Affari interni, Annamaria Cancellieri.

(a cura di Maurizio Minnucci)

Imu, Olivero (Forum): "Duro colpo al non profit"**Redattore sociale***"Imu, Olivero (Forum): "Duro colpo al non profit"*

Data: 26/11/2012

Indietro

26/11/2012

17.55

TERZO SETTORE

Imu, Olivero (Forum): "Duro colpo al non profit"

Per il Forum del terzo settore la questione "non può essere liquidata come una polemica tra Stato italiano e Chiesa cattolica". E chiede chiarezza. "Norma crea molta confusione e lascia aperti ampi margini di interpretazione"

ROMA La questione del pagamento dell Imu non può essere liquidata come una polemica tra Stato italiano e Chiesa cattolica . Lo chiede con forza Forum del Terzo Settore, dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del regolamento che disciplina il pagamento per le organizzazioni non profit e che stabilisce quali enti non pagheranno - dal 1 gennaio 2013 - in virtù della loro natura non commerciale. Il nodo cruciale è proprio uscire da questa controversia dichiara il Portavoce del Forum Andrea Olivero e considerare che le norme sul pagamento dell Imu interessano l intero e variegato mondo del non profit oltre 235 mila organizzazioni, tra le quali, anche quelle di matrice cattolica . Un mondo che occupa, in Italia, circa 750 mila persone in forma retribuita e impiega oltre 3 milioni di volontari, che contribuisce al 5 per cento del Pil e fornisce servizi fondamentali ai cittadini dalle mense ai dormitori, dall assistenza ai disabili alla cura degli anziani, dalla protezione civile alla difesa del patrimonio culturale con pochissimi sostegni ed incentivi.

Il regolamento stabilisce per gli enti non profit l esenzione dal pagamento dell Imu solo per le attività non commerciali e definisce quindi i requisiti che un'organizzazione deve possedere per essere definita tale: il divieto di distribuire utili, l'obbligo di reinvestire gli eventuali utili per scopi di solidarietà sociale e infine l'obbligo, in caso di scioglimento, che i fondi residui saranno devoluti ad altro ente non commerciale. "Il problema - spiega il Forum - arriva quando si legge l articolo 4 del regolamento, che definisce ulteriori condizioni legate alla non commerciabilità distinte per settore di attività dell ente: assistenziali e sanitarie, didattiche, ricettive, culturali e ricreative oppure sportive. In questi casi, se l ente è accreditato o convenzionato, le attività devono essere gratuite o possono essere richiesti eventuali importi di partecipazione alla spesa , se invece l ente non è accreditato né convenzionato, le attività devono essere gratuite o può essere chiesto un versamento di corrispettivi di importo simbolico e, comunque, non superiore alla metà dei corrispettivi medi previsti per analoghe attività svolte con modalità concorrenziali nello stesso ambito territoriale, tenuto anche conto dell assenza di relazione con il costo effettivo del servizio .

"Il problema - sostiene Olivero - è a questi criteri si aggiungono termini quali retta simbolica o importo non superiore alla metà dei prezzi medi di mercato senza che essi vengano definiti. Viene chiesto in sostanza di far riferimento ad un prezzo di mercato che però non deve essere costruito secondo le logiche del mercato. Una norma quindi che crea molta confusione e lascia aperti ampi margini di interpretazione". "Inoltre, è del tutto improprio invocare il divieto di concorrenza in quanto le organizzazioni sociali si caricano di responsabilità pubbliche, cosa che i singoli privati non fanno. Pertanto i benefici di cui eventualmente godono sono ampiamente compensati dai maggiori oneri nei confronti dei cittadini che le organizzazioni si assumono. Le organizzazioni non profit svolgono infatti un attività che ha un vantaggio sociale che ampiamente compensa quello che è il beneficio che viene dato da queste norme". Ricordiamo infine che fino al 2011 gli enti non commerciali in possesso di immobili destinati esclusivamente allo svolgimento di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive , erano esonerati dall'obbligo di presentare la dichiarazione ICI e quindi esenti dal pagamento di tale imposta. Un regolamento come questo, oltre ad ingenerare una grandissima confusione, di certo non aiuta quanti, in Italia, svolgono attività a grande ricaduta sociale, anzi andrà a penalizzarli fortemente .

Imu, Olivero (Forum): "Duro colpo al non profit"

Bangladesh, nuovo incendio in fabbrica. Proteste violente

- Repubblica.it

Repubblica.it

"Bangladesh, nuovo incendio in fabbrica. Proteste violente"

Data: **26/11/2012**

[Indietro](#)

Bangladesh, nuovo incendio in fabbrica. Proteste violente

DACCA - Un nuovo incendio è divampato oggi in un'azienda tessile in Bangladesh, all'indomani della morte di 110 operai, perlopiù donne, in un fabbrica a nord di Dacca. Il secondo incendio in 48 ore ha investito un edificio di 12 piani, dove hanno sede quattro fabbriche. Stando a quanto riferito da un funzionario della polizia, alcuni operai sono saliti sul tetto per sfuggire alle fiamme.

Il secondo incidente rafforza la protesta di migliaia di operai che oggi sono scesi in piazza in Bangladesh per chiedere maggiori tutele sul posto di lavoro, dopo quanto accaduto sabato notte, con oltre 1.000 persone intrappolate dalle fiamme e tante di loro costrette a gettarsi dai piani alti dell'azienda Tazreen. "I lavoratori di diverse aziende non sono andati al lavoro per unirsi alla protesta - ha detto un funzionario di polizia di Dacca - chiedono punizioni esemplari per i proprietari di Tazreen".

Secondo Clean Clothes Campaign, un'associazione di difesa dei lavoratori del settore tessile, sono almeno 500 gli operai morti in incendi in Bangladesh dal 2006.

(26 novembre 2012)

Germania, in fiamme laboratorio per disabili almeno 14 morti e 7 feriti -

Germania, 14 morti a Titisee-Neustadt: incendio in laboratorio per disabili - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: 26/11/2012

Indietro

Germania, 14 morti a Titisee-Neustadt:

incendio in laboratorio per disabili

La tragedia in una struttura della Caritas a Titisee-Neustradt, non lontano da Friburgo, in cui 120 portatori di handicap lavoravano su base volontaria. Sette i feriti e gli intossicati dal nostro corrispondente ANDREA TARQUINI

Vigili del fuoco all'opera per spegnere l'incendio (ansa)

BERLINO - Anche in un'istituzione per aiutare i disabili a integrarsi, promossa dal welfare più ricco del mondo, una sciagura sul lavoro può fare strage. Quattordici persone sono morte, e molte altre, ferite o intossicate dal fumo, sono ricoverate in condizioni serie, a seguito dell'incendio che oggi ha devastato la fabbrica della Caritas a Titisee-Neustadt, non lontano dalla ricca ed ecologica Friburgo, dove centoventi disabili da decenni lavorano solo su base volontaria producendo manufatti in legno o apparati elettrici in cambio di retribuzioni contrattuali, per sentirsi parte del mondo normale. Tra i 14 morti alcuni sono lavoratori volontari disabili, altri assistenti sociali o infermieri di solito presenti nella struttura in permanenza per assisterli. E il numero delle vittime potrebbe salire.

"Purtroppo in una situazione del genere è comprensibile e insieme tragico che le vittime siano persone più portate di altre a reagire col panico a un simile incidente", ha detto agli inviati delle televisioni il responsabile dei pompieri accorsi in forza sul posto, Alexander Widmaier. Al momento in cui l'incendio è scoppiato, ha aggiunto, almeno centoventi persone erano presenti nell'edificio, tra disabili lavoratori volontari e assistenti.

Winfried Kretschmann, il neoeletto governatore verde del Baden-Wuerttemberg (lo Stato del sudovest, uno dei due più ricchi del paese) è accorso immediatamente sul luogo della sciagura. Le indagini sulle possibili cause vanno avanti a ritmo serrato. Lo stabilimento, sorto una trentina d'anni fa, era stato appena restaurato e rimodernato. E tutti i dispositivi di sicurezza, a cominciare da quelli antiincendio, erano stati sostituiti e portati al massimo livello, scrive Spiegel online.

"E' orribile, adesso bisogna che l'inchiesta faccia piena chiarezza, senza pietà né riguardi, e che ci dica perché è successo, perché siamo arrivati a questa strage inattesa", ha detto il governatore Kretschmann alle tv locali.

(26 novembre 2012)

Germania, 14 morti a Titisee-Neustadt: incendio in laboratorio per disabili

- Repubblica.it

Repubblica.it

"Germania, 14 morti a Titisee-Neustadt: incendio in laboratorio per disabili"

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

Germania, 14 morti a Titisee-Neustadt:

incendio in laboratorio per disabili

La tragedia in una struttura della Caritas a Titisee-Neustradt, non lontano da Friburgo, in cui 120 portatori di handicap lavoravano su base volontaria. Sette i feriti e gli intossicati dal nostro corrispondente ANDREA TARQUINI

[Vigili del fuoco all'opera per spegnere l'incendio \(ansa\)](#)

BERLINO - Anche in un'istituzione per aiutare i disabili a integrarsi, promossa dal welfare più ricco del mondo, una sciagura sul lavoro può fare strage. Quattordici persone sono morte, e molte altre, ferite o intossicate dal fumo, sono ricoverate in condizioni serie, a seguito dell'incendio che oggi ha devastato la fabbrica della Caritas a Titisee-Neustadt, non lontano dalla ricca ed ecologica Friburgo, dove centoventi disabili da decenni lavorano solo su base volontaria producendo manufatti in legno o apparati elettrici in cambio di retribuzioni contrattuali, per sentirsi parte del mondo normale. Tra i 14 morti alcuni sono lavoratori volontari disabili, altri assistenti sociali o infermieri di solito presenti nella struttura in permanenza per assisterli. E il numero delle vittime potrebbe salire.

"Purtroppo in una situazione del genere è comprensibile e insieme tragico che le vittime siano persone più portate di altre a reagire col panico a un simile incidente", ha detto agli inviati delle televisioni il responsabile dei pompieri accorsi in forza sul posto, Alexander Widmaier. Al momento in cui l'incendio è scoppiato, ha aggiunto, almeno centoventi persone erano presenti nell'edificio, tra disabili lavoratori volontari e assistenti.

Winfried Kretschmann, il neoeletto governatore verde del Baden-Wuerttemberg (lo Stato del sudovest, uno dei due più ricchi del paese) è accorso immediatamente sul luogo della sciagura. Le indagini sulle possibili cause vanno avanti a ritmo serrato. Lo stabilimento, sorto una trentina d'anni fa, era stato appena restaurato e rimodernato. E tutti i dispositivi di sicurezza, a cominciare da quelli antiincendio, erano stati sostituiti e portati al massimo livello, scrive Spiegel online.

"E' orribile, adesso bisogna che l'inchiesta faccia piena chiarezza, senza pietà né riguardi, e che ci dica perché è successo, perché siamo arrivati a questa strage inattesa", ha detto il governatore Kretschmann alle tv locali.

(26 novembre 2012)

BERLINO IN UN INCENDIO devastante in una fabbrica (foto Prisma) dove .

..

Resto del Carlino, Il (Bologna)*"BERLINO IN UN INCENDIO devastante in una fabbrica (foto Prisma) dove ..."*Data: **27/11/2012**

Indietro

ESTERI pag. 23

BERLINO IN UN INCENDIO devastante in una fabbrica (foto Prisma) dove ... BERLINO IN UN INCENDIO devastante in una fabbrica (foto Prisma) dove lavorano disabili sono morte 14 persone: è accaduto nella Foresta Nera, in Germania, a Titisee-Neustadt, circa 40 km a est di Friburgo. Secondo la polizia altre otto persone sono rimaste ferite in modo grave ma non sono in pericolo di vita. I morti sarebbero tredici ospiti della struttura e un accompagnatore. Secondo testimoni, alcune delle vittime ritrovate erano su sedie a rotelle. L'incendio sarebbe stato provocato da un'esplosione in un deposito, ma non è ancora chiaro se sul posto fossero stoccati materiali chimici. Nella fabbrica, che fa capo alla Caritas, si lavora il legno e sono impiegate circa 120 persone, con diverse disabilità fisiche e psichiche. Circa trecento vigili del fuoco, con l'ausilio di elicotteri, hanno combattuto contro le fiamme per oltre due ore, mentre altri con maschere dell'ossigeno prelevavano le persone dall'edificio. **MOLTI DISABILI** sono stati presi dal panico e questo ha reso ancora più complicato l'intervento dei soccorritori: «Abbiamo a che fare con persone che per natura non reagiscono in modo razionale», ha spiegato uno dei responsabili dell'operazione Alexander Widmaier, citato dalla Dpa. Sul posto sono stati inviati 300 soccorritori, diversi elicotteri e oltre una ventina di psicologi che hanno assistito i sopravvissuti e i parenti delle vittime in un edificio vicino al luogo del disastro. **IL CANCELLIERE** tedesco Angela Merkel si dice «sconvolta» per l'incendio. Lo riferisce via Twitter il suo portavoce Steffen Siebert. La portavoce della Caritas, Claudia Beck, spiega che le cause del disastro sono ancora sconosciute, e aggiunge che l'intera organizzazione cattolica è in lutto.

Strage tra gli "schiavi" dell'industria della moda

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 26/11/2012

Indietro

bangladesh

Strage tra gli "schiavi"
dell'industria della moda

Lunedì 26 Novembre 2012 I FATTI, e-mail print

Dacca. Sono rimasti intrappolati tra le fiamme della fabbrica dove erano impiegati. Uomini, ma anche donne. Molti sono morti carbonizzati, altri perchè hanno cercato una via di fuga lanciandosi dalle finestre. Il bilancio delle vittime è di oltre 120 morti, ma potrebbe salire ancora. La tragedia è accaduta in una fabbrica di indumenti alla periferia di Dacca, in Bangladesh, dove la sicurezza delle strutture è praticamente inesistente. Le fiamme sono divampate al pianoterra del Tazreen Fashion Factory, nel distretto industriale di Ashulia, periferia di Dacca, e si sono rapidamente estese a tutto l'edificio di nove piani, dove lavorano almeno 2mila operai. Centinaia di persone sono rimaste intrappolate nell'inferno di fuoco. Testimoni hanno raccontato di aver visto gli operai, soprattutto donne, cercare vie di fuga, ma hanno avuto difficoltà a causa degli strettissimi cunicoli verso le scale di sicurezza. «Molti si sono lanciati dalle finestre: alcuni sono morti, altri sono gravemente feriti», ha riferito un testimone. I vigili del fuoco hanno impiegato oltre quattro ore per spegnere le fiamme e le operazioni di soccorso sono state difficili perchè la fabbrica era piena di tessuti, filati e cotone. Il bilancio dei morti, secondo la polizia, è di 121 vittime, ma potrebbe aggravarsi perché i vigili del fuoco non sono riusciti ad entrare in alcuni piani dell'edificio. La maggior parte dei cadaveri era irriconoscibile e le autorità hanno già disposto la sepoltura mentre i parenti si aggirano tra le rovine fumanti dell'edificio alla ricerca dei propri cari. Le cause dell'incendio non sono ancora note, ma si sospetta che sia stato un corto circuito a scatenare l'inferno. Il settore dell'abbigliamento rappresenta l'80% delle esportazioni (pari a 24 miliardi di dollari) del Bangladesh. Nel Paese ci sono circa 4.500 fabbriche di abbigliamento che producono abiti per diversi negozi tra cui Tesco, Wal-Mart, JC Penney, H&M, Marks&Spencer, Kohl e Carrefour, con una manodopera dai salari bassissimi (circa 25 dollari al mese). A giugno il settore ha registrato un fatturato di 19 miliardi dollari.

26/11/2012

Germania: incendio in una fabbrica della Caritas dove lavorano disabili, 14 morti

Germania: incendio in una fabbrica - In un incendio in una fabbrica dove - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: **26/11/2012**

[Indietro](#)

26 novembre 2012

Germania: incendio in una fabbrica della Caritas dove lavorano disabili, 14 morti

In un incendio in una fabbrica dove lavorano disabili sono morte 14 persone: è accaduto nella Foresta Nera, in Germania, a Titisee-Neustadt. Secondo la polizia altre sette persone sono rimaste ferite.

Il rogo sarebbe stato provocato da un'esplosione in un deposito, ma non è ancora chiaro se sul posto fossero stoccati materiali chimici.

Nella fabbrica - che secondo la Dpa fa capo alla Caritas - i pompieri hanno messo in salvo moltissime persone fra disabili e personale. Sul posto sono accorsi anche diversi elicotteri, per le operazioni di salvataggio. Nella fabbrica si lavora il legno e sono impiegate circa 120 persone, con diverse disabilità fisiche e psichiche.

26 novembre 2012\$:m

«Così si supera l'ingorgo»

AGF

L'ESCAMOTAGE «Il decreto terremoto andrà accorpatto o alla legge di stabilità o ai costi della politica in modo da accorciare i tempi»

ROMA «Il calendario è robusto, non c'è che dire. E secondo me, a fine dicembre le Camere chiuderanno solo per le feste comandate». Il presidente della commissione Affari costituzionali del Senato, Carlo Vizzini, è in queste ore sotto i riflettori perché quattro dei sei decreti «ingorgati» al Senato sono all'esame dell'organo che lui presiede. «Il decreto sui costi della politica riassume il senatore socialista è a buon punto anche se scade il 9 dicembre e per problemi tecnici dovrà tornare alla Camera: una norma era stata parametrata alla scadenza dell'election day a febbraio, data che ora va spostata al 10 marzo; il cosiddetto "decreto terremoto", invece, potrebbe essere accorpatto o alla legge di stabilità o al provvedimento sui costi della politica in modo da abbreviare l'iter dei lavori». Più problematico per Vizzini il decreto sul riordino delle province: «Abbiamo le audizioni giovedì prossimo elenca, il termine per la presentazione degli emendamenti tra due lunedì e c'è lo scontro tra le forze politiche e all'interno dei singoli partiti». Vizzini ci tiene a chiarire con un esempio la battaglia che si sta consumando attorno a questo provvedimento: «Il senatore di Latina è contro il senatore di Frosinone, ma entrambi sono alleati nella speranza che il decreto finisca su un binario morto». Per di più, per assicurare un buon esito al decreto, vista la ristrettezza dei tempi, occorrerebbe siglare un accordo preventivo con la Camera, in modo da non dover poi rimodificare il testo a Montecitorio. Insomma, un clima sconsigliante e un iter irto di ostacoli: «Ma attenzione suona l'allarme Vizzini a votare poi non ci vanno solo gli amministratori provinciali, tutti grandi elettori di questo o quel deputato o senatore, ci vanno tutti i cittadini a cui avevamo promesso il taglio delle province e a cui potremmo non riuscire a garantire neppure il solo riordino». Vizzini fa comunque notare che «i decreti possono essere convertiti anche a Camere sciolte. Il problema sarà assicurare il numero legale e la presenza di una maggioranza a campagna elettorale ormai avviata». Senza contare, continua a riflettere il senatore, che il Governo potrebbe anche presentare a fine anno il "Milleproroghe", aggiungendo così un altro tassello ai molti già in pista. Infine, ma non per importanza, la legge elettorale: «Un provvedimento dice il presidente della prima commissione che, se è possibile, è anche peggio di un decreto legge. Qui ormai tutti sanno che solo se sarà approvata a larga maggioranza avrà qualche chance di passare alla Camera». RIPRODUZIONE RISERVATA

Una transizione lunga oltre un anno

L'iter. Necessarie due assemblee straordinarie

Carlo Mazzini Da ente pubblico a persona giuridica di diritto privato: cambia notevolmente la natura della Croce rossa italiana, a seguito della pubblicazione del Dlgs n.178/2012 sulla «Gazzetta Ufficiale» del 19 ottobre scorso. Se l'iter per arrivare alla promulgazione del decreto è stato particolarmente difficoltoso, i prossimi passi per far diventare l'ente una associazione di promozione sociale si presentano altrettanto gravosi. Per arrivare al primo gennaio 2014, data nella quale saranno trasferite alla costituenda associazione di promozione sociale le funzioni esercitate dall'ente (che verrà portato alla liquidazione), dovranno essere convocate le elezioni per i presidenti delle strutture locali, cui seguirà una prima assemblea straordinaria nazionale volta ad eleggere il presidente nazionale e i vicepresidenti. A questo passaggio seguirà un'altra assemblea straordinaria, alla quale saranno sottoposti per la votazione l'atto costitutivo e lo statuto della costituenda associazione. Lo statuto dovrà ispirarsi ai principi del movimento, e, in termini di governance, ai criteri di elettività, volontarietà - quindi gratuità - e rinnovabilità delle cariche. L'associazione sarà quindi iscritta nel registro delle persone giuridiche e, di diritto, anche nel registro nazionale delle associazioni di promozione sociale ex lege n.383/00, così come tutte le realtà locali agli omologhi registri regionali e provinciali. Si ritiene che, essendo a tutti gli effetti un ente di tipo associativo privato, l'associazione e le sue articolazioni locali se istituite come soggetti autonomi - dovranno sottostare tra l'altro agli adempimenti dell'Eas, seppur in versione ridotta, stante l'acquisita personalità giuridica e l'iscrizione al registro delle Aps. Sempre dall'inizio del 2014, l'associazione subentrerà in tutte le convenzioni in essere con la Cri e ad essa saranno trasferiti i beni mobili e le risorse strumentali necessari all'erogazione dei servizi in convenzione. In merito alla posizione dei lavoratori attualmente impiegati nell'ente, ne sarà valutato un impiego parziale nell'associazione, da definirsi sulla base dell'organico provvisoriamente definito per i due anni seguenti, compatibilmente con le risorse disponibili. La mutata natura giuridica consentirà alla costituita associazione di accedere al 5 per mille - si ritiene a partire dall'edizione del 2014 - nonché ai fondi propri della legislazione sulla promozione sociale e a quelli della protezione civile. Inoltre, continuando a operare anche in ambito internazionale, l'associazione è autorizzata a presentare progetti e a concorrere ai finanziamenti previsti per le attività di cooperazione internazionale. RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo giorni di mitezza fuori stagione pioggia, vento, neve copiosa sulle Alpi::La depressione atlant...**Stampa, La (Roma)**

""

Data: **26/11/2012**

Indietro

Lunedì Che tempo farà

Dopo giorni di mitezza fuori stagione pioggia, vento, neve copiosa sulle Alpi L UCA MERCALLI

La depressione atlantica Franziska, centrata sulla Manica, rafforza il flusso di aria umida meridionale verso l'Italia, dando inizio a un periodo di tempo perturbato che interesserà gran parte della settimana.

Oggi le prime deboli piogge bagneranno il Nord-Ovest, mentre rimarrà per lo più soleggiato al Centro-Sud, in attesa che tra domani e giovedì nubi e precipitazioni si estendano a tutte le regioni settentrionali e tirreniche, divenendo intense in particolare tra il Biellese e il Canton Ticino, al NordEst e sul Levante ligure. Forte libeccio soffierà sul Tirreno, scirocco sull'Adriatico, i mari saranno agitati e a Venezia tornerà l'acqua alta, sebbene non straordinaria come accaduto nelle scorse settimane.

Con le correnti mediterranee, inizialmente l'atmosfera sarà ancora mite in rapporto alla stagione, ma sopra i 1.500 metri la neve cadrà abbondante sulle Alpi, con accumuli anche superiori al metro sull'alto Piemonte. Tra giovedì e venerdì l'ingresso di aria più fredda farà scendere le temperature di almeno 5 gradi in un contesto di variabilità associata a rovesci sparsi, ma anche alle prime schiarite al Nord-Ovest.

Tra venerdì 16 e lunedì 19 novembre piogge prolungate hanno accumulato oltre 200 mm d'acqua sui versanti ionici della Calabria, senza tuttavia scrosci violenti né crisi di rilievo dei bacini idrografici, a parte qualche modesto dissesto. Sono seguiti giorni tranquilli con nebbie frequenti su pianure e litorali, ma temperature sopra media: solo lievi brinate sulle pianure del Nord, massime di 19 gradi a Firenze, 21 a Napoli e 22 a Roma-Ciampino tra mercoledì 21 e giovedì 22 novembre, valori superiori al normale di 5-6 gradi.

Questa piovosa settimana si annuncia ricca di appuntamenti riguardanti meteo e clima: mercoledì 28 è in programma a Perugia il convegno «Il cambiamento climatico in Umbria e i suoi impatti sulla disponibilità di risorsa idrica e sugli eventi alluvionali» (www.rischi.regione.umbria.it). Al Lingotto di Torino si terrà da giovedì 29 novembre a domenica 2 dicembre Protec Italia 2012, salone dedicato a tecnologie e servizi per la protezione civile e ambientale, quanto mai di attualità dopo le recenti alluvioni (www.protec-italia.it). Infine, tra venerdì 30 e sabato 1, Venezia ospiterà la seconda edizione del Think Forward Film Festival su cambiamenti climatici ed energie rinnovabili (www.thinkforwardfestival.it).

Corruzione per i Grandi Eventi comincia il processo alla "Cricca"::Dopo le prime due udi...**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **26/11/2012**

Indietro

MERCLEDÌ A PERUGIA

Corruzione per i Grandi Eventi comincia il processo alla "Cricca" PERUGIA

Corruzione Tra gli imputati Guido Bertolaso e l'ex commissario per le Opere Pubbliche Angelo Balducci (nella foto)

Dopo le prime due udienze rinviate per motivi tecnici, entra nel vivo il processo alla cosiddetta «Cricca» per gli appalti dei grandi eventi tra cui il G8 della Maddalena e i Mondiali di Nuoto di Roma.

Il processo vede imputati imprenditori, funzionari pubblici e professionisti accusati di aver creato un «sistema gelatinoso» attraverso cui venivano gestiti, al di fuori delle normali regole degli appalti pubblici, i lavori affidati dalla Protezione Civile all'epoca gestita da Guido Bertolaso, indagato. Deus ex machina del meccanismo corruttivo sarebbe Diego Anemone, imprenditore che aveva a libro paga parecchi funzionari. Mercoledì, davanti al tribunale collegiale di Perugia, verranno affrontate le questioni di costituzione di parte civile e saranno discusse le eccezioni delle difese, compresa quella sulla competenza territoriale già sollevata davanti al giudice per le udienze preliminari.

Nella scorsa udienza avevano annunciato di volersi costituire parte civile il ministero dell'Economia e Finanze, il Comando generale della Guardia di Finanza e il Comune della Maddalena. Il ministero delle Infrastrutture, invece, aveva già depositato la richiesta nella scorsa udienza del 23 settembre. Tra gli imputati siederanno l'ex capo della Protezione Civile Guido Bertolaso (secondo la procura avrebbe favorito le aziende di Anemone in cambio di case, soldi e donne); il costruttore romano Diego Anemone, appunto; l'ex provveditore delle Opere Pubbliche Angelo Balducci; il suo successore Fabio De Santis; il funzionario pubblico Mauro Della Giovampaola; il commercialista romano Stefano Gazzani e l'ex commissario straordinario per i Mondiali di Nuoto a Roma nel 2009, Claudio Rinaldi. Le accuse formulate sono di associazione a delinquere, corruzione, corruzione in atti giudiziari, rivelazione del segreto d'ufficio, favoreggiamento e favoreggiamento della prostituzione.

Secondo l'accusa gli appalti venivano affidati ad Anemone dietro case, soldi e donne

Bangladesh/ Incendio fabbrica tessile, strage di donne,110 morte**TMNews***"Bangladesh/ Incendio fabbrica tessile, strage di donne,110 morte"*Data: **26/11/2012**

Indietro

Bangladesh/ Incendio fabbrica tessile, strage di donne,110 morte

Si producevano indumenti per esportazione all'occidente

Dacca, 26 nov. (TMNews) - Un incendio in una fabbrica tessile situata alla periferia della capitale del Bangladesh, Dacca, ha provocato almeno 110 morti, la maggior parte donne. Il rogo è divampato sabato sera ed è stato domato dopo diverse ore. Molte delle vittime sono morte gettandosi nel vuoto dall'edificio per sfuggire alle fiamme, le altre per ustioni ed asfissia. Le persone ferite sono un centinaio, ha riferito il responsabile amministrativo del distretto di Dacca. Sono ancora sconosciute le cause dell'incendio divampato nel magazzino al piano terra della fabbrica Tazreen Fashion, situata a una trentina di chilometri a nord della capitale, un edificio di nove piani. Le uscite di soccorso, tutte situate al piano terra, sono state rese inutilizzabili dalle fiamme.

"Dentro alla fabbrica erano intrappolate oltre mille operaie", ha dichiarato ai media locali una donna di 42 anni, ricoverata in ospedale. "Io sono saltata giù dal quarto piano e sono atterrata sul tetto di un altro edificio di tre piani". "Ho sentito il fumo e sono scesa di corsa per le scale. Era tutto nero", ha raccontato un'altra donna.

La fabbrica produceva indumenti destinati all'esportazione verso i paesi occidentali: aveva per clienti marche internazionali come l'olandese C&A e l'azienda di Hong Kong Li & Fung, ha indicato il proprietario della fabbrica, Delwar Hossain.

(fonte afp)

Bangladesh/ Scoppiato un nuovo incendio in un'azienda tessile**TMNews***"Bangladesh/ Scoppiato un nuovo incendio in un'azienda tessile"*Data: **26/11/2012**

Indietro

Bangladesh/ Scoppiato un nuovo incendio in un'azienda tessile

Dopo quello di sabato notte, costato la vita a 110 operai

Dacca, 26 nov. (TMNews) - Un nuovo incendio è divampato oggi in un'azienda tessile in Bangladesh, all'indomani della morte di 110 operai, perlopiù donne, in un fabbrica a nord di Dacca. Il secondo incendio in 48 ore ha investito un edificio di 12 piani, dove hanno sede quattro fabbriche. Stando a quanto riferito da un funzionario della polizia, alcuni operai sono saliti sul tetto per sfuggire alle fiamme.

Il secondo incidente rafforza la protesta di migliaia di operai che oggi sono scesi in piazza in Bangladesh per chiedere maggiori tutele sul posto di lavoro, dopo quanto accaduto sabato notte, con oltre 1.000 persone intrappolate dalle fiamme e tante di loro costrette a gettarsi dai piani altri dell'azienda Tazreen. "I lavoratori di diverse aziende non sono andati al lavoro per unirsi alla protesta - ha detto un funzionario di polizia di Dacca - chiedono punizioni esemplari per i proprietari di Tazreen".

Secondo Clean Clothes Campaign, un'associazione di difesa dei lavoratori del settore tessile, sono almeno 500 gli operai morti in incendi in Bangladesh dal 2006. (fonte Afp)

Bangladesh/ Nuovo incendio è sotto controllo, nessuna vittima**TMNews**

"Bangladesh/ Nuovo incendio è sotto controllo, nessuna vittima"

Data: **26/11/2012**

[Indietro](#)

Bangladesh/ Nuovo incendio è sotto controllo, nessuna vittima

[Oggi proteste dei lavoratori per chiedere maggiori tutele](#)

Dacca, 26 nov. (TMNews) - I vigili del fuoco sono riusciti a domare le fiamme che oggi hanno investito un'azienda tessile alla periferia di Dacca, all'indomani dell'incendio divampato sempre in uno stabilimento del tessile, in cui hanno perso la vita 110 operai, perlopiù donne.

Oggi alcuni operai erano rimasti intrappolati sul tetto dell'edificio, ma le autorità ritengono che la maggior parte dei lavoratori siano riusciti a mettersi in salvo e che non ci saranno vittime. "Non abbiamo registrato vittime, ma i vigili stanno ancora perlustrando l'edificio per vedere se qualcuno è rimasto soffocato", ha detto il vicecommissario di polizia di Dacca, Nisharul Arif.

Oggi migliaia di operai sono scesi in piazza in Bangladesh per chiedere maggiori tutele sul posto di lavoro, dopo quanto accaduto sabato notte, con oltre 1.000 persone intrappolate dalle fiamme e tante di loro costrette a gettarsi dai piani alti dell'azienda Tazreen, a circa 30 chilometri a nord della capitale. Secondo Clean Clothes Campaign, un'associazione di difesa dei lavoratori del settore tessile, sono almeno 500 gli operai morti in incendi in Bangladesh dal 2006. (fonte Afp)

Germania: fiamme in fabbrica lavoratori disabili, 14 morti**TMNews**

"Germania: fiamme in fabbrica lavoratori disabili, 14 morti"

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

Germania: fiamme in fabbrica lavoratori disabili, 14 morti

Nella regione della Foresta Nera; diversi anche feriti

Friburgo (Germania), 26 nov. (TMNews) - La Germania è sotto shock. Quattordici persone sono morte, e molte altre sono rimaste ferite, in un devastante incendio che ha investito un laboratorio dove lavorano persone disabili nella regione della Foresta Nera. Lo hanno annunciato le autorità.

Circa trecento vigili del fuoco, con l'ausilio di elicotteri, hanno combattuto contro le fiamme per oltre due ore nella cittadina di Titisee-Neustadt, nel sudovest della Germania, mentre altri con maschere dell'ossigeno prelevavano le persone dall'edificio. Le cause dell'incendio non sono ancora state chiarite, ma sul posto c'è una nutrita presenza di polizia. A quanto si è appreso, almeno una esplosione avrebbe investito un magazzino. Non è chiaro se ci fossero agenti chimici all'interno della sala, ma tra le attività del laboratorio c'è il trattamento del legno.

Le immagini hanno mostrato fumo uscire dall'edificio di tre piani, con i pompieri che aiutavano i feriti - molti in sedia a rotelle - a salire su elicotteri e ambulanze. "Vi possiamo dire che ci sono quattordici vittime. Il processo di identificazione è in corso", ha dichiarato Karl-Heinz Schmid, portavoce della polizia della vicina città di Friburgo, all'emittente televisiva N24. "Abbiamo anche un ingente numero di feriti trasportati in ospedale".

Fco

*Allarme meteo per mercoledì***TRCgiornale.it***"Allarme meteo per mercoledì"*Data: **26/11/2012**

Indietro

Allarme meteo per mercoledì

Scritto da Redazione Lunedì 26 Novembre 2012 16:03

Il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile ha emesso un allarme meteo per la giornata di mercoledì. Nella nostra area si prevedono precipitazioni diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale. A causa dei fortissimi venti di scirocco si prevede anche un consistente aumento delle temperature nei valori minimi. Proprio i venti saranno di burrasca e determineranno mari agitati, tendenti a molto agitati.

\$:m

Germania, Incendio durante seminario per disabili, 14 morti

tiscali.notizie |

Tiscali news

"Germania, Incendio durante seminario per disabili, 14 morti"

Data: **26/11/2012**

[Indietro](#)

Germania, Incendio durante seminario per disabili, 14 morti

TMNews

Commenta

Berlino, 26 nov. (TMNews) - Un incendio è scoppiato durante un seminario per disabili in Germania e quattordici persone sono rimaste uccise. Lo ha annunciato l'agenzia di stampa tedesca Dpa. Altre sette persone sono rimaste ferite nell'incendio, scoppiato nella cittadina di Titisee-Neustadt nel sudovest della Germania.

26 novembre 2012

In arrivo 'Medusa', allerta maltempo su 7 Regioni. Freddo polare nel weekend

tiscali.notizie |

Tiscali news

"In arrivo 'Medusa', allerta maltempo su 7 Regioni. Freddo polare nel weekend"

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

In arrivo 'Medusa', allerta maltempo su 7 Regioni. Freddo polare nel weekend

Adnkronos

Commenta

Roma, 26 nov. (Adnkronos/Ign) - Ancora una giornata mite, poi da domani una nuova ondata di maltempo si abatterà sull'Italia portando, nel fine settimana, un clima decisamente invernale soprattutto al Nord.

Secondo le previsioni di Antonio Sanò direttore del portale www.iLMeteo.it, il tempo peggiorerà a partire dalle regioni del nordovest con piogge dalla Liguria verso il Piemonte e la Lombardia per l'avvicinarsi della parte più avanzata del ciclone 'Medusa', una perturbazione atlantica alimentata da due masse d'aria estremamente eterogenee, ovvero aria fredda in discesa da latitudini artiche e aria calda di risposta dall'entroterra tunisino.

Il mix tra questi due ingredienti "non potrà che dar luogo a una severa fase di maltempo che mercoledì troverà il suo apice, quando temporali dal centronord e Sardegna investiranno tutte le regioni". Particolarmente colpite saranno 7 regioni: Liguria, Piemonte, Veneto, Friuli, Toscana, Lazio e Campania.

La neve inizialmente a 1400 metri, scenderà di quota a 1000 metri sulle Alpi, e lo scirocco favorirà l'acqua alta a Venezia, anche importante di ben 130-140 cm mercoledì mattina. Sempre per mercoledì mattina gli esperti di iLMeteo.it sottolineano il rischio di importanti precipitazioni tra il Lazio e la Campania e sul Veneto, dove sussiste un rischio idrogeologico.

Da mercoledì sera ed entro giovedì aria più fredda valicherà le Alpi. Pertanto le neviccate scenderanno fino a 900 metri sulle Alpi e sui 1200 metri anche al Centro. Soffieranno impetuosi i venti di maestrale sulla Sardegna verso il Tirreno e la Campania, e infine irromperà la Bora a Trieste.

A seguire, il maltempo imperverserà al centrosud per qualche giorno, con una tregua al Nord, mentre nel primo fine settimana di dicembre è attesa una riacutizzazione dei fenomeni, e, complici le temperature in calo, la neve è attesa a quote via via più basse. Lunedì 3 dicembre è atteso uno scenario invernale sull'Italia, a causa di una "vera e propria sciabolata artica" verso l'Italia.

26 novembre 2012

Germania, Cgil: Morte atroce, sistema tedesco discrimina disabili

tiscali.notizie |

Tiscali news

"Germania, Cgil: Morte atroce, sistema tedesco discrimina disabili"

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

Germania, Cgil: Morte atroce, sistema tedesco discrimina disabili

TMNews

Commenta

Roma, 26 nov. (TMNews) - La strage di 14 disabili in un incendio in una fabbrica tedesca "è una morte atroce, gravissima e agghiacciante, frutto malato di un sistema che ghettizza i disabili". Lo afferma la responsabile dell'ufficio politiche per la disabilità della Cgil, Nina Daita, dopo la morte di almeno 14 persone disabili per un incendio scoppiato in uno stabilimento nel sud della Germania.

"È un fatto di una gravità inaudita - sottolinea la Daita in una nota - accaduto in un Paese che ha la pretesa di essere la guida politica e sociale dell'intero continente europeo. Non è possibile che stia ancora in piedi un sistema, come quello tedesco, che ghettizza i disabili, ammassandoli in un unico contenitore: una metodologia che l'Italia ha sempre evitato e ripudiato".

(segue)

26 novembre 2012

Da stasera piogge a nord,poi resto Paese

- Cronaca / Attualit  - Tuttosport

Tuttosport Online

"Da stasera piogge a nord,poi resto Paese"

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

Da stasera piogge a nord,poi resto Paese

Protezione civile, perturbazione atlantica in arrivo

  (ANSA) - ROMA, 26 NOV - Una perturbazione porter , da stasera, instabilita' sulle regioni del nord-ovest. Da domani, poi, si avvier  un'intensa e prolungata fase di maltempo su gran parte del Paese, con fenomeni piu' insistenti sulle zone alpine e sui versanti tirrenici centro-settentrionali, dove saranno probabili temporali. Da mercoled  piogge anche al Sud, specie sulle zone tirreniche, mentre sulle Alpi la neve potra' scendere fino ai 1.000 metri. E' quanto indica un avviso della Protezione civile.\$:m

Germania: esplose laboratorio Caritas per disabili causando 14 morti e 7 feriti.

| Varese7Press

Varese7Press

"Germania: esplose laboratorio Caritas per disabili causando 14 morti e 7 feriti."

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

Germania: esplose laboratorio Caritas per disabili causando 14 morti e 7 feriti. Berlino, 26 novembre 2012- E attualmente di 14 morti e 7 feriti il bilancio dell'incendio sviluppatosi in un laboratorio della Caritas per disabili a Titisee-Neustadt, nella Foresta Nera, mentre altre 3 persone sarebbero ancora all'interno dell'edificio. La tragedia si è consumata alle 14, in seguito all'esplosione in un magazzino di legname, che ha prodotto anche l'incendio del tetto, con lo sviluppo di un denso fumo.

Al momento non è chiaro se nel luogo dell'esplosione fossero contenute sostanze chimiche. Il laboratorio di legname, situato in un edificio di quattro piani costruito dalla Caritas nel 1970 nella Adolph-Kolping-Strasse, ospita 120 disabili fisici e mentali, i quali oltre al legno lavorano anche metalli e montano componenti di apparecchi elettrici. Al momento dell'esplosione erano 50 i disabili che erano al lavoro nella struttura. Sul posto si sono recati immediatamente i pompieri e le forze di soccorso provenienti dalle regioni vicine, che sono riuscite a portare in salvo con maschere antigas la maggior parte delle persone all'interno della struttura. (AGI) .

Usa/ New York,Bloomberg chiede a Congresso 9,8 miliardi per...

Usa/ New York,Bloomberg chiede a Congresso 9,8 miliardi per Sandy - Esteri - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

""

Data: **27/11/2012**

Indietro

Usa/ New York,Bloomberg chiede a Congresso 9,8 miliardi per Sandy
Danni complessivi per 19 miliardi postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA Altri

New York, 26 nov. (TMNews) - Il sindaco di New York, Michael Bloomberg, ha chiesto al Congresso 9,8 miliardi di dollari in aiuti, per i danni causati dal ciclone post-tropicale Sandy a fine ottobre. Secondo le stime del governo della città, l'ammontare complessivo dei danni è di circa 19 miliardi.

Le assicurazioni parteciperanno alla ricostruzione con 3,8 miliardi, mentre la Federal Emergency Management Agency (Fema), la protezione civile americana, contribuirà con 5,4 miliardi, ma non coprirà le spese sulla prevenzione, sulla messa in sicurezza delle abitazioni e sulla protezione delle coste in pericolo; per questo motivo, Bloomberg ha chiesto aiuto al Congresso. Il primo cittadino di New York volerà mercoledì a Washington per discutere della proposta con alcuni membri a Capitol Hill.

Usa/ Sandy, 5.000 lavori temporanei per ripulire New York

- Esteri - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Usa/ Sandy, 5.000 lavori temporanei per ripulire New York"

Data: **27/11/2012**

Indietro

Usa/ Sandy, 5.000 lavori temporanei per ripulire New York

Il dipartimento del Lavoro finanzia l'iniziativa con 27 milioni postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA Altri

New York, 26 nov. (TMNews) - Più di cinquemila newyorkesi saranno assunti temporaneamente per ripulire New York, dopo il passaggio dell'uragano Sandy. Sarà di circa 27 milioni di dollari il finanziamento del dipartimento del Lavoro degli Stati Uniti destinato a queste assunzioni, per la ricostruzione e la pulizia della Grande Mela e di otto contee vicine. I lavoratori saranno pagati 15 dollari all'ora e la maggior parte sarà assunta per circa sei mesi. Separatamente, lo stato di New York e la Federal Emergency Management Agency (Fema), la protezione civile americana, metteranno a disposizione altri 700 lavori temporanei.

Peter Rivera, membro del Dipartimento del Lavoro, in una conferenza a Red Hook, a Brooklyn, ha definito questa iniziativa un "neighbors-helping-neighbors", un modo per aiutarsi tra vicini. Il Governatore dello stato di New York, Andrew Cuomo, ha descritto questo progetto come "una possibilità per i giovani e i disoccupati newyorkesi di lavorare e, contemporaneamente, offrire un servizio alle loro comunità".

\$.m

Germania/ Fiamme in fabbrica lavoratori disabili, 14 morti

-punto - Esteri - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Germania/ Fiamme in fabbrica lavoratori disabili, 14 morti"

Data: **27/11/2012**

Indietro

Germania/ Fiamme in fabbrica lavoratori disabili, 14 morti -punto

Nella regione della Foresta Nera; diversi anche feriti postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA Altri

Friburgo (Germania), 26 nov. (TMNews) - La Germania è sotto shock. Quattordici persone sono morte, e molte altre sono rimaste ferite, in un devastante incendio che ha investito un laboratorio dove lavorano persone disabili nella regione della Foresta Nera. Lo hanno annunciato le autorità.

Circa trecento vigili del fuoco, con l'ausilio di elicotteri, hanno combattuto contro le fiamme per oltre due ore nella cittadina di Titisee-Neustadt, nel sudovest della Germania, mentre altri con maschere dell'ossigeno prelevavano le persone dall'edificio. Le cause dell'incendio non sono ancora state chiarite, ma sul posto c'è una nutrita presenza di polizia. A quanto si è appreso, almeno una esplosione avrebbe investito un magazzino. Non è chiaro se ci fossero agenti chimici all'interno della sala, ma tra le attività del laboratorio c'è il trattamento del legno.

Le immagini hanno mostrato fumo uscire dall'edificio di tre piani, con i pompieri che aiutavano i feriti - molti in sedia a rotelle - a salire su elicotteri e ambulanze. "Vi possiamo dire che ci sono quattordici vittime. Il processo di identificazione è in corso", ha dichiarato Karl-Heinz Schmid, portavoce della polizia della vicina città di Friburgo, all'emittente televisiva N24. "Abbiamo anche un ingente numero di feriti trasportati in ospedale".

(segue)

Germania, incendio in laboratorio per disabili: 14 morti e sei feriti

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Germania, incendio in laboratorio per disabili: 14 morti e sei feriti"

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

Germania, incendio in laboratorio per disabili: 14 morti e sei feriti LaPresse - 12 ore fa

Contenuti correlati

[Visualizza foto Germania, incendio in laboratorio per disabili: 14 morti e sei feriti](#)

Berlino (Germania), 26 nov. (LaPresse/AP) - Quattordici persone sono morte e altre sei sono rimaste ferite in un incendio divampato in un laboratorio per disabili di Titisee-Neustadt, vicino a Friburgo, nel sud della Germania. Ancora non è chiaro, spiega il portavoce dei vigili del fuoco, Markus Straub, cosa abbia scatenato le fiamme. Sulla scena sono intervenuti decine di medici e paramedici, e circa un centinaio di vigili del fuoco, mentre il fumo continua a uscire dalle finestre dell'edificio a tre piani. "Ci potrebbero volere giorni per capire le cause", ha commentato il portavoce della polizia Karl-Heinz Schmid alla radio Suedwestrundfunk.

Il centro, gestito dalla Caritas, impiega circa 120 persone sia con problemi mentali sia con disabilità fisiche, permettendo loro di fare diversi lavori, tra cui installazioni con metallo, legno e materiali elettrici. Secondo quanto spiega il sindaco della città, Armin Hinterseh, la palazzina era piuttosto nuova. "E' devastante, dobbiamo capire cosa è successo", sono state le sue parole riportate dal quotidiano Badische Zeitung. Sul posto è accorso anche il governatore del land di Baden-Wuerttemberg, Winfried Kretschmann.

PARLAMENTO EUROPEO: 10 COSE DA RICORDARE DELLA PLENARIA DI NOVEMBRE 2012

| marketpress notizie

marketpress.info*"PARLAMENTO EUROPEO: 10 COSE DA RICORDARE DELLA PLENARIA DI NOVEMBRE 2012"*

Data: 27/11/2012

Indietro

Martedì 27 Novembre 2012

PARLAMENTO EUROPEO: 10 COSE DA RICORDARE DELLA PLENARIA DI NOVEMBRE 2012

Strasburgo, 27 novembre 2012 - Il budget europeo è stato il tema centrale della plenaria di novembre. I deputati hanno difeso il quadro finanziario pluriennale 2014-2020 dai tagli richiesti dal Consiglio. Hanno invitato a continuare il cessate il fuoco a Gaza e hanno approvato la nomina del commissario alla Salute Tonio Borg. Il film italiano "Io solo Li" di Andrea Segre ha vinto il premio Lux 2012: Nel dibattito di mercoledì a Strasburgo, il Presidente del Parlamento Martin Schulz ha chiesto alla minoranza di Stati membri che sta bloccando l'accordo sul bilancio, di cambiare posizione per evitare che la Commissione sia impossibilitata a onorare le fatture pendenti. Il rifiuto di questi Stati membri di sostenere il bilancio rettificativo per il 2012 è alla base della rottura nei negoziati sul bilancio 2013 avvenuta il 13 novembre. La Commissione presenta venerdì 23 novembre un nuovo progetto di bilancio per il 2013. Le vittime del terremoto in Emilia-romagna riceveranno 670 milioni di euro grazie agli aiuti dell'Ue. Dopo il voto della scorsa settimana nella commissione bilanci, mercoledì l'intero Parlamento ha dato il via libera. Tutti i deputati europei hanno condannato l'escalation di violenza a Gaza degli ultimi giorni, in un dibattito tenuto in plenaria il 21 novembre. Hanno incoraggiato il cessate il fuoco come primo passo verso una soluzione per le difficili relazioni tra israeliani e palestinesi. I deputati hanno votato una risoluzione su Gaza il 22 novembre. Tonio Borg, candidato di Malta per il posto di Commissario per la salute e la protezione dei consumatori, ha ricevuto mercoledì il sostegno di una maggioranza di deputati, con 386 voti a favore, 281 contrari e 28 astenuti. "Io sono Li", il film diretto dall'italiano Andrea Segre per una coproduzione italo-francese, ha ricevuto mercoledì il Premio Lux 2012. Il Presidente del Parlamento europeo Martin Schulz ha consegnato il riconoscimento durante una cerimonia ufficiale nell'Aula di Strasburgo. Il film esplora i problemi dell'immigrazione e i conflitti fra comunità tradizionale e aspirazioni individuali. Racconta un'interessante storia di amicizia che rompe gli stereotipi e i pregiudizi contro "gli stranieri". Via libera del Parlamento europeo nella seduta di martedì alle nuove regole che renderanno le moto più sicure e "verdi". Dal 2016, le norme si dovranno applicare a tutti i veicoli a motore a due o tre ruote, dai ciclomotori alle motociclette più potenti. I partiti politici europei dovranno proporre candidati alla presidenza della Commissione durante le prossime elezioni europee, che dovrebbero essere anticipate dal giugno al maggio 2014. L'ha richiesto il Parlamento europeo in una risoluzione votata giovedì. I deputati si sono confrontati con la Commissione sulle misure possibili per proteggere il mercato dell'Ue dai prodotti sotto costo provenienti dalla Cina, in particolare i pannelli solari. Per i terroristi sarà più difficile procurarsi gli "ingredienti" per le bombe "fatte in casa", grazie a nuove regole più severe approvate dal Parlamento martedì. L'acquirente dovrà avere una licenza per i prodotti chimici pericolosi venduti ad alta concentrazione. Gli esplosivi "fai da te" sono stati usati in molti attacchi terroristici, come quello in Norvegia dello scorso anno o quello più recente di Brindisi. Il presidente di Haiti Michel Martelly ha espresso la sua gratitudine per il sostegno fornito dall'Unione europea, sottolineando che gli aiuti umanitari non sono abbastanza: "Nessun paese può davvero risvegliarsi unicamente grazie alla carità. Abbiamo bisogno di lavoro, commercio e investimenti diretti". L'20 novembre i deputati hanno votato una risoluzione sull'impatto ambientale delle attività di estrazione dei gas di scisto. Le commissioni all'Ambiente e all'Energia suggeriscono agli Stati membri di regolare indipendentemente il diritto di utilizzare questa energia.

\$.m